



# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**Bilancio di previsione 2016-2018**

**COMUNE DI MOLITERNO**

**Provincia di PZ**

---

---





# INDICE

## **PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

## **PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

**1. SEZIONE STRATEGICA**

**ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE** Analisi delle condizioni esterne La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente;

identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.

Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi

finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

**Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)** Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

**Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)** Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

**Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)** Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione.

Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari.

Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

**OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO** Nota di aggiornamento al DEF 2015 Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015;

si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016.

Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma "...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...).

L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...).

I presupposti dell'intervento La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia "...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso.

Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...).

Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo.



I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (..) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (..)".

I contenuti della legge di stabilità 2016 Le misure che il governo intende perseguire "...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata.

La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (..) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su:

misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (..); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (..); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (..)".

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017 La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo "...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti.

Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (..), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita.

La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (..)".

## 1.1 Quadro delle condizioni esterne

### 1.1.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Il lungo percorso di risanamento finanziario affrontato, il patto di stabilità, i continui tagli nazionali agli Enti Locali, le incertezze istituzionali determinate dalla soppressione delle Province, hanno inciso in maniera pesante sulla qualità dell'operato amministrativo, non favorendo una crescita dei servizi locali proporzionata all'aumento dei bisogni dei cittadini. Nonostante le difficoltà, a Moliterno si è fatto tanto e tanto ancora occorre fare, in uno sforzo che deve vedere impegnate Istituzioni e parti sociali, con grande senso di solidarietà. Ci attende una sfida ardua ed impegnativa:

delineare per il nostro futuro di comunità uno sviluppo chiaro e incontrovertibile. Occorrerà affrontare le problematiche del momento INSIEME e ripartire coesi per immaginare e costruire la Moliterno di domani. Bisognerà saper leggere le trasformazioni del territorio, intercettare le istanze che via via si manifestano, e perseguire obiettivi concreti e condivisi che, sulla base di un confronto diretto vero ed aperto, tanto in seno al consiglio comunale, quanto nel rapporto costante e trasparente con l'intera comunità, dovranno essere trasformati in atti amministrativi.

**POLITICHE DEL LAVORO** L'obiettivo principale di questa amministrazione è il lavoro. L'assessorato si concentrerà ad istituire un osservatorio, uno sportello informa giovani e anche meno giovani che oramai nella nostra comunità sono sicuramente di gran lunga più numerosi, sulla questione LAVORO.

Creeremo un tavolo di concertazione permanente con imprenditori, rappresentanze di lavoratori nei diversi settori (agricoltura, commercio fisso e ambulante, operai, mondo della scuola, artigianato) e implementeremo una sorta di terzo soggetto che potrà, una volta sentite tutte le questioni, mediare tra l'offerta e la domanda di lavoro.

Perché come disse il famoso economista Say: "è l'offerta di lavoro che ne crea la domanda" ! Bisogna necessariamente attuare una politica di formazione -informazione, per facilitare l'accesso a tutti gli strumenti esistenti per reperire risorse economiche messe in atto da Stato, Regione, Province, Ente Parco, Royalties e soprattutto Comunità Europea. Bisogna creare un database di cv di persone in cerca di prima occupazione, realmente e non solo sulla carta, inoccupati e residenti a Moliterno sui quali concentrare l'attenzione per cercare di trovare

la soluzione più adatta che, spesso, sfugge a tanti per mancanza o cattiva informazione.

Combattere la disoccupazione giovanile, agevolare il ricollocamento lavorativo di chi ha perso il lavoro, riequilibrare il rapporto tra politiche attive e passive.

Questi gli obiettivi prioritari dell'assessorato al Lavoro nei prossimi anni.

Le politiche attive per il lavoro devono tornare ad essere l'ambito cui destinare le maggiori risorse e ove sperimentare soluzioni innovative per l'occupazione. Per far questo, è necessario un impegno congiunto di tutte le forze politiche e sociali e l'assunzione di un forte senso di responsabilità con il quale affrontare le emergenze occupazionali che investono la nostra realtà.



Occorre con urgenza interrompere la spirale viziosa rappresentata dal prolungarsi eccessivo delle agevolazioni fiscali per i datori di lavoro. Invero, troppo spesso l'utilizzo distorto di tali strumenti, finiscono col produrre un danno alla professionalità del lavoratore, costretto in uno stato di inattività prolungata che depauperava e mortifica la propria professionalità, trasformando uno strumento utile di sostegno temporaneo al reddito, in una "trappola" permanente per il lavoratore.

Sarà creato un Servizio di orientamento scolastico e professionale che raggiungerà capillarmente ogni adolescente all'uscita da un ciclo scolastico, per offrirgli un bilancio delle competenze, una discussione circa le sue aspirazioni riguardo al lavoro futuro e tutte le informazioni sugli sbocchi occupazionali cui può ragionevolmente aspirare e gli strumenti di formazione disponibili per raggiungerli.

E' importante orientare i giovani verso corsi di formazione professionali mirati a specifici profili lavorativi richiesti dal mercato locale, in stretto collegamento con le proposte avanzate dal dipartimento formazione, cultura e sport della Regione Basilicata.

Si faranno delle giornate formative e informative sulle novità legislative in tema di materia del lavoro in cui esperti del settore ci aggiorneranno sull'evoluzione normativa sia dalla parte del lavoratore che del datore.

In questi anni abbiamo preparato le condizioni per agganciare il Programma Garanzia Giovani varato dalla Regione Basilicata, nel rispetto delle disposizioni normative e amministrative relative alle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, che mira a far acquisire nuove competenze e a favorire l'accesso al mercato del lavoro.

Con apposite convenzioni (Associazioni di Categoria, Scuole, Enti Accreditati) l'impegno è favorire la diffusione di sportelli di orientamento per lo sviluppo di politiche attive del lavoro.

Naturalmente la programmazione va inquadrata implementando le sinergie già avviate con i centri limitrofi, al fine di sviluppare politiche comuni sulle prospettive professionali rinvenienti dall'indotto petrolifero, che già oggi vede impiegati numerosi nostri giovani.

Il lavoro non può essere slegato dallo sviluppo economico e dalla crescita delle imprese di Moliterno e della loro competitività. Al sostegno del sistema locale delle imprese vanno indirizzate le migliori risorse e competenze.

Sul piano dello sviluppo rurale è necessario continuare a incrementare le politiche di valorizzazione del comparto agro-alimentare, potenziando le collaborazioni con Enti (Gal Akiris, P.O. Val d'Agri, Comunità del Parco, Area Programma, Alsia) ed Associazioni di Produttori e Consorzi.

Miriamo inoltre a utilizzare fondi provenienti dal FESR 2014-2020 (in aggiunta ai fondi del P.O. Val d'Agri- con cui si sono già stanziati 900.000,00 euro a sostegno delle imprese), per favorire investimenti privati sul nostro Canestrato di Moliterno IGP.

Ugualmente, deve essere supportata la rete del commercio, operando per accrescere le opportunità di investire in queste attività, introducendo, ad esempio, misure temporanee di riduzione od esenzione dalla tassazione comunale, per favorire l'avviamento d'impresa, per scongiurare la chiusura o il trasferimento delle attività consolidate, e per incentivare gli insediamenti commerciali nel centro storico.

In generale, occorre continuare l'intrapreso percorso di riduzione della spesa amministrativa, per il contenimento della tassazione locale. Continuando a sostenere la proposta dell'Assessore Regionale alle Attività Produttive di istituire una Zona a Fiscalità di Vantaggio, potremmo misurare nell'immediato il beneficio sulla nostra comunità derivante dall'abbattimento delle accise da parte delle compagnie petrolifere.

**TURISMO** La spiccata vocazione espressa dal territorio comunale, e più ampiamente dal territorio valdagrino, riguardo le produzioni agroalimentari, le risorse paesaggistiche e culturali, ci conduce a puntare i maggiori sforzi sull'attivazione di un' economia turistica che sia in grado di riproporre il profilo identitario della nostra comunità e di offrire una risposta organizzativa competitiva. In definitiva, puntando sul turismo, si incide in maniera complessiva su tutti gli altri settori dell'economia locale.

Con la nostra adesione al Piano Integrato di Offerta Turistica (PIOT) Val d'Agri-Lagonegrese, abbiamo partecipato ad un processo di sviluppo che sicuramente va implementato, per poter definire e far decollare il Sistema Turistico Locale, incentrato sulla "Via della Neve", progetto che mette in connessione il monte Sirino con le montagne di Viggiano e la Sellata.

Ma occorre lavorare anche sulle risorse culturali, implementando i servizi legati alla Bibliomediateca e al Cinema- Teatro Comunale, e sostenendo e valorizzando le iniziative promosse dalla Pro-Loco, le attività del sistema museale Aiello, le attività di animazione territoriali promosse dal Gal, le collaborazioni con la Fondazione Sinisgalli, grazie alle quali già Moliterno si segnala come una tra le comunità più vivaci nel contesto culturale della Valle.

Inoltre, incentivando le attività di accoglienza rurale, quelle di accoglienza diffusa e quelle di ospitalità privata, Moliterno, comunità accogliente e professionale, sarà in grado di supportare la carenza nell'area di alberghi e posti letto.

A riguardo è stato affidato un progetto obiettivo riguardante il censimento degli immobili non utilizzati da mettere a sistema.

Con la messa a punto del progetto Valori in Rete, ed ancor di più, con il progetto di valorizzazione "Borghi Autentici", aspiriamo dunque a un ruolo di leadership nel comprensorio Val d'Agri -Lagonegrese, evidenziandoci come Luogo di Accoglienza di Qualità, per chi vorrà dedicarsi alla scoperta dei tesori della Val d'Agri, del suo Parco Nazionale e delle sue zone protette.

**INNOVAZIONE TECNOLOGICA** Un Comune al passo con i tempi, che voglia puntare su un'offerta turistica competitiva, che voglia incentivare l'insediamento di nuove attività, che voglia crescere insieme al resto del mondo, non può trascurare di investire sull'innovazione tecnologica.

Occorre implementare i servizi on-line del Comune di Moliterno, lavorando sia sulle piattaforme sociali che sul portale dei servizi al cittadino, ed è in progetto di consentire l'accesso a internet gratuito, installando una rete wi-fi pubblica nei punti strategici del centro urbano, sia nelle strutture comunali aperte al pubblico che nei principali luoghi di ritrovo.



Una idea fattibile è inoltre quella di creare un'applicazione per cellulari che guidi i turisti nella visita dei luoghi di maggiore attrazione del nostro territorio comunale.

Risulta anche urgente che il nostro paese sia monitorato e protetto costantemente: l'attivazione di un sistema di videosorveglianza diffuso garantirebbe un'ulteriore garanzia di sicurezza per cittadini e imprese e sarebbe un valido strumento di controllo e di prevenzione dei reati al territorio.

CASA Nel Regolamento Urbanistico di Moliterno sono sostanzialmente tracciate le linee per uno sviluppo turistico del nostro paese. Esso verte sul concetto di "consumo zero" di ulteriore territorio, mirando all'incremento della residenzialità nel centro urbano.

Saranno assegnati gli alloggi ATER rimasti vuoti per numerosi anni.

PROGETTI URBANI CONCRETI E REALIZZABILI La Moliterno di oggi, già bella e vivibile, deve essere migliorata attraverso azioni di riqualificazione urbana, con progetti di valorizzazione del centro storico che integrino la funzione abitativa, commerciale, artigianale e turistica, ponendo una particolare attenzione alla riduzione delle barriere architettoniche, e con interventi sul patrimonio storico-architettonico.

L'impegno più grande sarà quello di reperire ulteriori finanziamenti per completare il restauro del Castello Medioevale, ma occorrerà operare il ripristino architettonico, formale e funzionale di una serie di immobili comunali (l'ex Albergo Faggeto, l'ex Gifra e palazzo De Maria) in una logica di integrazione con lo sviluppo di opportunità lavorative qualificate, e realizzare la riqualificazione di slarghi, piazze e spazi indifferenziati, privi di funzioni e identità. Pensiamo a Largo Mazzitelli come a Piazza Immacolata, alla zona del

Seggio, come all'Ortone, ma pensiamo anche sia necessario prevedere una nuova localizzazione per un'area mercatale attrezzata, e che vadano valorizzate le "porte di accesso" al paese, e perseguiti tutti quegli interventi per il miglioramento delle infrastrutture e del patrimonio ancora necessari nelle località di Tempa del Conte, Pantanelle. Si deve provvedere infine al completamento della segnaletica stradale e turistica in tutto il territorio comunale e rendere più funzionale la circolazione all'interno dell'abitato.

AMBIENTE Perseguendo gli obiettivi fissati nel precedente programma amministrativo, si sono poste le basi per sviluppare politiche ambientali ed energetiche che possono cogliere le sfide fissate dall'Italia e dall'Europa con la strategia Europa 2020.

Occorre lavorare sul potenziale agricolo forestale del nostro territorio, recuperare conoscenza e controllo sul nostro "capitale naturale", tutelare gli ecosistemi e la biodiversità e affrancarsi dall'immagine distorta derivante dall'essere considerati un'area petrolifera sviluppando politiche di marketing territoriale appropriate.

- Con il protocollo d'intesa siglato a fine aprile da Regione Basilicata, Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese, Comune di Moliterno e Centro di Educazione Ambientale "Oasi Bosco Faggeto", cominciamo a implementare la valorizzazione della Zona Speciale di Conservazione "Faggeta di Moliterno": attraverso azioni di comunicazione, informazione, educazione ambientale e fruizione sostenibile, si mira a creare una filiera imprenditoriale di settore che punti sull'economia verde e sull'uso sostenibile delle risorse.

Un terzo del patrimonio silvo-pastorale è di proprietà comunale. L'adozione di un piano di assestamento forestale consentirebbe di acquisire una maggiore conoscenza e quindi ottenere il massimo rendimento del nostro territorio, e di stabilire delle regole per un disboscamento controllato e per la messa a valore dei pascoli.

Lo sviluppo di Moliterno deve essere sostenibile per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese.

- Con l'affidamento esterno del servizio di raccolta rifiuti potremo finalmente intraprendere il cammino verso un modello sostenibile di gestione, che potenzi la raccolta differenziata ed il recupero dei materiali.

- Va inoltre attivata e incentivata la filiera del riciclo, da considerarsi anche come opportunità di sviluppo economico e di occupazione.

- Aderendo al Patto dei Sindaci, nell'ambito della strategia europea per le politiche di sostenibilità energetica ed ambientale, ci si prefigge di mettere in campo azioni miranti alla razionalizzazione dei consumi e dell'offerta di energia, alla promozione del risparmio e dell'efficienza energetica, al migliore utilizzo delle risorse locali, convenzionali e rinnovabili.

SCUOLA CULTURA E SPORT Nei prossimi anni le prospettive di sviluppo culturale di Moliterno vanno inquadrare in una progettazione e valorizzazione territoriale più vasta. La realizzazione di una Piattaforma Culturale valdagrina è l'obiettivo da perseguire, affidando al nostro Comune un ruolo rilevante.

Tale prospettiva deve dunque prevedere azioni rivolte sia alle strutture deputate alla cultura, sia ai progetti e alle iniziative.

La Bibliomediateca dovrà consolidarsi come piazza del sapere e come centro di ricerca umanistica e di conservazione, e come polo di attrazione turistica.

È fondamentale valorizzare le nostre associazioni culturali, la Proloco, offrire supporto continuativo agli artisti locali, rendere più fruibili i luoghi dell'incontro e dell'espressione artistica, promuovere e rivalutare il nostro patrimonio artistico-storico-culturale, e implementare le forme di collaborazione tra il pubblico e il privato per l'organizzazione di eventi e manifestazioni di sempre più elevato spessore culturale.

Cultura è anche educazione, formazione ed istruzione.

Insieme concorrono alla crescita di cittadini consapevoli e responsabili. Dopo il passato pericolo di indebolimento derivato dal ridimensionamento del sistema scolastico, la riconferma dell'impegno della Cattolica a gestire il corso di Tecniche della prevenzione e l'impegno assunto dall'Istituto Comprensivo "G. Racioppi" per l'apertura della Sezione Primavera, si sono ricreate le condizioni per un più forte impegno di integrazione tra gli Istituti Scolastici e la comunità moliternese, che sicuramente non ha giovato della collocazione del polo scolastico in



contrada Orva Pilata. Solo implementando la collaborazione tra l'Amministrazione e gli Istituti, puntando su interazione e reciprocità, si potrà avvicinare la scuola al centro abitato.

Ma al Comune compete anche l'obbligo di salvaguardare e riqualificare l'intero sistema degli edifici scolastici dal punto di vista strutturale e della sicurezza sismica, per adeguarli agli standard europei più avanzati di sicurezza.

Così come al Comune compete di accrescere la consapevolezza dell'importanza che lo sport e l'attività motoria possono avere ai fini sociali, soprattutto in termini di salute e benessere psico-fisico delle persone di ogni età.

L'obiettivo è sostenere le attività e le iniziative delle associazioni sportive, e puntare alla realizzazione di un "Distretto dello Sport", rendendo perfettamente funzionali tutte le strutture sportive comunali, e ampliando e attrezzando la pista ciclabile in località Pineta.

**POLITICHE SOCIALI** Per quanto riguarda il mondo delle Politiche Sociali, bisogna soffermarsi sulle problematiche degli anziani, della famiglia, dei minori, i giovani, la disabilità, l'immigrazione, il volontariato, la "dipendenza" e le pari opportunità. Da parte dell'amministrazione occorre l'assunzione di reciproca responsabilità all'impegno per la prevenzione, l'inclusione, all'affermazione ed esigibilità dei diritti connessi alla protezione sociale.

Avviare, sostenere, coordinare ed integrare azioni che concorrono allo sviluppo delle comunità locali, all'integrazione dei cittadini più svantaggiati, all'inclusione e alla cittadinanza attiva, nella consapevolezza della complessità di una "risoluzione normativa" per molti versi ancora incompleta è la nostra sfida.

Abbiamo già cominciato a creare una rete di associazioni ASSOCIAZIONISMOLITERNO un organismo super partes che raccoglie, coordina, lavora sinergicamente con e per tutte le associazioni presenti sul territorio comunale, sia che operano nel sociale, c.d. terzo settore, sia nello sport e tempo libero, sia religiose, culturali, ambientaliste ecc.

Insieme ai rappresentanti di queste associazioni, l'assessorato alle politiche sociali ha già fatto i suoi primi passi, organizzando una giornata informativa e conoscitiva verso il pubblico e verso le reciproche associazioni della presenza delle stesse sul territorio, raccontando la propria storia e le prospettive future.

Stiamo mettendo in piedi il forum delle associazioni, proprio per far sì che si possa instaurare un rapporto sempre più propositivo e costruttivo tra le stesse. Con il patrocinio della Regione Basilicata il 21 settembre 2015 si è tenuto un incontro/dibattito sullo stato dell'arte delle politiche sociali in Basilicata, le nuove linee guida e le novità legislative in materia. C'è in itinere la preparazione di un progetto di concerto con le Forze dell'Ordine, l'Ufficio Anagrafe del Comune, per regolarizzare la presenza degli stranieri nel nostro

territorio per essere solidali sì ma rispettando le regole del vivere civile.

Negli ultimi anni sono aumentate anche nel nostro paese le situazioni di fragilità sociale ed economica: il sistema dei servizi deve essere quindi ridefinito e adeguato ai crescenti bisogni della cittadinanza. L'impegno sulle politiche sociali deve costituire il fondamento dell'attività dell'Amministrazione, in termini di attenzione e verifica dell'evoluzione della realtà sociale della comunità moliternese e di priorità nell'investimento di risorse.

Dobbiamo fare di tutto per guardare al welfare non solo come costo, ma come motore che può generare lavoro, crescita, civiltà. Per l'enorme valore sociale che rappresenta, va assolutamente supportato il mondo della cooperazione, del volontariato e dell'associazionismo che opera sul nostro territorio. Un mondo che va difeso e consolidato, per non correre il rischio di perderlo alla comunità.

Proseguendo nell'impegno che ci eravamo assunti nello scorso mandato amministrativo, intendiamo costruire una rete integrata di servizi a livello locale e territoriale, sviluppando la collaborazione con i Comuni limitrofi e le altre Istituzioni preposte (Regione, Provincia, Azienda sanitaria, ecc.), continuando a svolgere il ruolo istituzionale di garante di servizi sociali ed assistenziali e cercando soluzioni concrete e realizzabili.

Dai minori agli anziani, dai disoccupati agli emarginati, dai disabili ai cittadini stranieri, ogni categoria sociale necessita di attenzione e sostegno. L'obiettivo deve essere quello di dare pari dignità alle persone e farle sentire parte della popolazione con un proprio ruolo ed un proprio valore.

### **1.1.2 Situazione socio-economica del territorio dell'ente**

**POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA** Il fattore demografico Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

**Aspetti statistici** Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

**TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE** La centralità del territorio Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.



Pianificazione territoriale Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di

regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

**STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI** L'intervento del comune nei servizi L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e

contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

**Valutazione e impatto** L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

**Domanda ed offerta** Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

**ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE** L'economia di un territorio si sviluppa diversi distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli;

Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

**Economia insediata** L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attonano al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti

sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive **SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA** Gli strumenti negoziali per lo sviluppo La complessa realtà economica della società moderna spesso

richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di

ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali

### **1.1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente**

**PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI** Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso

dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività.

Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di

risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono

considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale

## 1.2 Quadro delle condizioni interne

### 1.2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne) Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli

organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

La gestione di pubblici servizi Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

### 1.2.2 Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

Appare necessario definire in tale sezione gli obiettivi strategici di medio periodo che l'A.C. intende realizzare ed appare inequivocabile affermare che tra questi assume particolare rilievo la programmazione urbanistica.

Attraverso l'approvazione di questo atto di programmazione strategica sia urbanistica che territoriale si giocherà una partita importata non solo per le politiche demografiche e sociali del territorio ma anche economico legate agli aspetti urbanistico ed edilizi che saranno il riflesso di tale strumento.



Gli investimenti rifletteranno le disponibilità finanziarie rivenienti da fondi Regionali e Comunitari in considerazione della esiguità di risorse proprie e dai vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno. Per l'anno 2015 il patto di stabilità è stato rispettato e che dall'anno 2016 viene "sostituito" dal pareggio di bilancio.

La politica dei trasferimenti nel corso degli anni, più precisamente dal 2011 ad oggi, ha subito delle profonde e strutturali modificazioni avuto riguardo all'adozione, da parte dello Stato di norme restrittive votate a favorire l'adozione di misure di contenimento della spesa pubblica che hanno avuto effetti negativi sui bilanci degli locali.

Anche quest'anno come innanzi accennato lo STATO centrale non regala niente ai Comuni che si vedono costretti a fronte di un generalizzato taglio dei trasferimenti a contenere la spesa con effetti negativi sulla quantità e qualità dei servizi offerti.

L'evoluzione dei flussi finanziari non consente di formulare, per il futuro, un'ipotesi positiva sul fronte delle Entrate in quanto si prospettano già ulteriori tagli da parte del MEF alla luce della normativa in vigore la cui indeterminazione non ha consentito di definire il quadro generale delle risorse Statali 2016 tale da indurre ad un ulteriore differimento dei termini di approvazione dei bilanci dei Comuni.

#### **1.2.2.1 Tributi e Tariffe**

**TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA** Un sistema altamente instabile Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della

TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. La legge di stabilità 2016 ha abolito il pagamento della TASI sull'abitazione principale e lo Stato in sede di determinazione del fondo solidarietà comunale anno 2016 ha previsto l'incremento dello stesso per € 92.305,58, nonché un incremento di entrata da IMU prima casa per € 85.668,20.

**TARIFE E POLITICA TARIFFARIA** Sevizi erogati e costo per il cittadino Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a

seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

#### **1.2.2.2 Gestione del Patrimonio**

**PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI** Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo

rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza

generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

#### **1.2.2.3 Spesa corrente riferita alle funzioni fondam**

**SPESA CORRENTE PER MISSIONE** Spesa corrente per missione Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta



di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Anche per gli anni 2017 e 2018 si prevede una spesa corrente per Missione sostanzialmente in linea con quella degli anni 2015 e 2016.

**NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI** Le risorse destinate a missioni e programmi Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

#### **1.2.2.4 Analisi degli impegni già assunti ed investiti**

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2014 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2015 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Tali impegni sono riportati nelle apposite tabelle del bilancio.

#### **1.2.2.5 Indebitamento e sua disponibilità**

**SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO** Il ricorso al credito e vincoli di bilancio Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo

del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

#### **1.2.2.6 Equilibri della situazione corrente e general**

**EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO** Programmazione ed equilibri di bilancio Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il

consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

**PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI** Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il

contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



### 1.2.2.7 Situazione economico-finanziaria degli organi

#### 1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

Disponibilità e gestione delle risorse umane.

L'organico del Comune di Moliterno prevede oggi in servizio di ruolo 26 dipendenti di cui due con contratto part-time a tempo indeterminato oltre il Segretario Comunale ed il Responsabile dell'Ufficio finanziario in convenzione con il Comune di Montemurro.

A fronte di 3 cessazioni dal servizio intervenute nel corso degli ultimi anni non è stato possibile effettuare una politica del personale sia per quanto concerne i vincoli di spesa sia avuto riguardo alla percentuale di turnover sia alle leggi (vedi L. 190/2014) che ha imposto il blocco delle assunzioni per favorire lo svuotamento delle Province. Ad ogni modo il Comune di Moliterno sta sostenendo con grandi sacrifici organizzativi la carenza in organico di personale a cui è stato possibile sopperire segnatamente al Responsabile del Servizio Finanziario con il ricorso al servizio convenzionato.

Per dare una risposta alla persistente crisi del lavoro che attanaglia soprattutto i giovani il Comune ha inteso procedere alla formazione di una short list per l'espletamento di lavori occasionali di cui al D. Lgs.

276/2003.- La progettualità è stata attivata ed all'uopo sono stati acquisiti buoni lavoro (voucher) da spendere di volta in volta sulla base di progettualità mirate in cui saranno avviati i giovani di cui alla citata short list.- Si evidenzia infine che l'Ente ha attuato anche il ricorso alla facoltà sancita dall'art. 1, comma 557 della legge 311/2004 per il reclutamento di idonee professionalità quale il Responsabile del Settore LL.PP.

#### 1.2.4 Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

**PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI Eurozona e Patto di stabilità e crescita** Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si

attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

**Enti locali e vincoli del Patto di stabilità** La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere

vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

### 1.3 Strumenti di rendicontazione



Descrizione obiettivo strategico:

### POLITICHE DEL LAVORO

Assessore di Riferimento GIUSEPPINA PALERMO

Descrizione obiettivo strategico:

Occorre con urgenza interrompere la spirale viziosa rappresentata dal prolungarsi eccessivo delle agevolazioni fiscali per i datori di lavoro. Invero, troppo spesso l'utilizzo distorto di tali strumenti, finiscono col produrre un danno alla professionalità del lavoratore, costretto in uno stato di inattività prolungata che depaupera e mortifica la propria professionalità, trasformando uno strumento utile di sostegno temporaneo al reddito, in una "trappola" permanente per il lavoratore.

Sarà creato un Servizio di orientamento scolastico e professionale che raggiungerà capillarmente ogni adolescente all'uscita da un ciclo scolastico, per offrirgli un bilancio delle competenze, una discussione L'obiettivo principale di questa amministrazione e' il lavoro. L'assessorato si concentrerà ad istituire un osservatorio, uno sportello informa giovani e anche meno giovani che oramai nella nostra comunità sono sicuramente di gran lunga più numerosi, sulla questione LAVORO.

Creeremo un tavolo di concertazione permanente con imprenditori, rappresentanze di lavoratori nei diversi settori (agricoltura, commercio fisso e ambulante, operai, mondo della scuola, artigianato) e Implementeremo una sorta di terzo soggetto che potrà, una volta sentite tutte le questioni, mediare tra l'offerta e la domanda di lavoro.

Perché come disse il famoso economista Say: "è l'offerta di lavoro che ne crea la domanda" ! Bisogna necessariamente attuare una politica di formazione -informazione, per facilitare l'accesso a tutti gli strumenti esistenti per reperire risorse economiche messe in atto da Stato, Regione, Province, Ente Parco, Royalties e soprattutto Comunità Europea. Bisogna creare un database di cv di persone in cerca di prima occupazione, realmente e non solo sulla carta, inoccupati e residenti a Moliterno sui quali concentrare l'attenzione per cercare di trovare

la soluzione più adatta che, spesso, sfugge a tanti per mancanza o cattiva informazione.

Combattere la disoccupazione giovanile, agevolare il ricollocamento lavorativo di chi ha perso il lavoro, riequilibrare il rapporto tra politiche attive e passive.

Questi gli obiettivi prioritari dell'assessorato al Lavoro nei prossimi anni.

Le politiche attive per il lavoro devono tornare ad essere l'ambito cui destinare le maggiori risorse e ove sperimentare soluzioni innovative per l'occupazione. Per far questo, è necessario un impegno congiunto di tutte le forze politiche e sociali e l'assunzione di un forte senso di responsabilità con il quale affrontare le emergenze occupazionali che investono la nostra realtà.

circa le sue aspirazioni riguardo al lavoro futuro e tutte le informazioni sugli sbocchi occupazionali cui può ragionevolmente aspirare e gli strumenti di formazione disponibili per raggiungerli.

E' importante orientare i giovani verso corsi di formazione professionali mirati a specifici profili lavorativi richiesti dal mercato locale, in stretto collegamento con le proposte avanzate dal dipartimento formazione, cultura e sport della Regione Basilicata.

Si faranno delle giornate formative e informative sulle novità legislative in tema di materia del lavoro in cui esperti del settore ci aggiorneranno sull'evoluzione normativa sia dalla parte del lavoratore che del datore.

In questi anni abbiamo preparato le condizioni per agganciare il Programma Garanzia Giovani varato dalla Regione Basilicata, nel rispetto delle disposizioni normative e amministrative relative alle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, che mira a far acquisire nuove competenze e a favorire l'accesso al mercato del lavoro.

Con apposite convenzioni (Associazioni di Categoria, Scuole, Enti Accreditati) l'impegno è favorire la diffusione di sportelli di orientamento per lo sviluppo di politiche attive del lavoro.

Naturalmente la programmazione va inquadrata implementando le sinergie già avviate con i centri limitrofi, al fine di sviluppare politiche comuni sulle prospettive professionali rinvenienti dall'indotto petrolifero, che già oggi vede impiegati numerosi nostri giovani.

Il lavoro non può essere slegato dallo sviluppo economico e dalla crescita delle imprese di Moliterno e della loro competitività. Al sostegno del sistema locale delle imprese vanno indirizzate le migliori risorse e competenze.

Sul piano dello sviluppo rurale è necessario continuare a incrementare le politiche di valorizzazione del comparto agro-alimentare, potenziando le collaborazioni con Enti (Gal Akiris, P.O. Val d'Agri, Comunità del Parco, Area Programma, Alsia) ed Associazioni di Produttori e Consorzi.

Miriamo inoltre a utilizzare fondi provenienti dal FESR 2014-2020 (in aggiunta ai fondi del P.O. Val d'Agri- con cui si sono già stanziati 900.000,00 euro a sostegno delle imprese), per favorire investimenti privati sul nostro Canestrato di Moliterno IGP.

Ugualmente, deve essere supportata la rete del commercio, operando per accrescere le opportunità di investire in queste attività, introducendo, ad esempio, misure temporanee di riduzione od esenzione dalla tassazione comunale, per favorire l'avviamento d'impresa, per scongiurare la chiusura o il trasferimento delle attività consolidate, e per incentivare gli insediamenti commerciali nel centro storico.



In generale, occorre continuare l'intrapreso percorso di riduzione della spesa amministrativa, per il contenimento della tassazione locale. Continuando a sostenere la proposta dell'Assessore Regionale alle Attività Produttive di istituire una Zona a Fiscalità di Vantaggio, potremmo misurare nell'immediato il beneficio sulla nostra comunità derivante dall'abbattimento delle accise da parte delle compagnie petrolifere.

### **TURISMO**

Assessore di Riferimento RAFFAELE ACQUAFREDDA

Descrizione obiettivo strategico:

La spiccata vocazione espressa dal territorio comunale, e più ampiamente dal territorio valdagrino, riguardo le produzioni agroalimentari, le risorse paesaggistiche e culturali, ci conduce a puntare i maggiori sforzi sull'attivazione di un'economia turistica che sia in grado di riproporre il profilo identitario della nostra comunità e di offrire una risposta organizzativa competitiva. In definitiva, puntando sul turismo, si incide in maniera complessiva su tutti gli altri settori dell'economia locale.

Con la nostra adesione al Piano Integrato di Offerta Turistica (PIOT) Val d'Agri-Lagonegrese, abbiamo partecipato ad un processo di sviluppo che sicuramente va implementato, per poter definire e far decollare il Sistema Turistico Locale, incentrato sulla "Via della Neve", progetto che mette in connessione il monte Sirino con le montagne di Viggiano e la Sellata.

Ma occorre lavorare anche sulle risorse culturali, implementando i servizi legati alla Bibliomediateca e al Cinema- Teatro Comunale, e sostenendo e valorizzando le iniziative promosse dalla Pro-Loco, le attività del sistema museale Aiello, le attività di animazione territoriali promosse dal Gal, le collaborazioni con la Fondazione Sinisgalli, grazie alle quali già Moliterno si segnala come una tra le comunità più vivaci nel contesto culturale della Valle.

Inoltre, incentivando le attività di accoglienza rurale, quelle di accoglienza diffusa e quelle di ospitalità privata, Moliterno, comunità accogliente e professionale, sarà in grado di supportare la carenza nell'area di alberghi e posti letto.

A riguardo è stato affidato un progetto obiettivo riguardante il censimento degli immobili non utilizzati da mettere a sistema.

Con la messa a punto del progetto Valori in Rete, ed ancor di più, con il progetto di valorizzazione "Borghi Autentici", aspiriamo dunque a un ruolo di leadership nel comprensorio Val d'Agri -Lagonegrese, evidenziandoci come Luogo di Accoglienza di Qualità, per chi vorrà dedicarsi alla scoperta dei tesori della Val d'Agri, del suo Parco Nazionale e delle sue zone protette.

### **INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Assessore di Riferimento RAFFAELE ACQUAFREDDA

Descrizione obiettivo strategico:

Un Comune al passo con i tempi, che voglia puntare su un'offerta turistica competitiva, che voglia incentivare l'insediamento di nuove attività, che voglia crescere insieme al resto del mondo, non può trascurare di investire sull'innovazione tecnologica.

Occorre implementare i servizi on-line del Comune di Moliterno, lavorando sia sulle piattaforme sociali che sul portale dei servizi al cittadino, ed è in progetto di consentire l'accesso a internet gratuito, installando una rete wi-fi pubblica nei punti strategici del centro urbano, sia nelle strutture comunali aperte al pubblico che nei principali luoghi di ritrovo.

Una idea fattibile è inoltre quella di creare un'applicazione per cellulari che guidi i turisti nella visita dei luoghi di maggiore attrazione del nostro territorio comunale.

Risulta anche urgente che il nostro paese sia monitorato e protetto costantemente: l'attivazione di un sistema di videosorveglianza diffuso garantirebbe un'ulteriore garanzia di sicurezza per cittadini e imprese e sarebbe un valido strumento di controllo e di prevenzione dei reati al territorio.

### **CASA**

Assessore di Riferimento MICHELE DI TRANI

Descrizione obiettivo strategico:

Nel Regolamento Urbanistico di Moliterno sono sostanzialmente tracciate le linee per uno sviluppo turistico del nostro paese. Esso verte sul concetto di "consumo zero" di ulteriore territorio, mirando all'incremento della residenzialità nel centro urbano.

Saranno assegnati gli alloggi ATER rimasti vuoti per numerosi anni.



### PROGETTI URBANI CONCRETI E REALIZZABILI

Assessore di Riferimento MICHELE DI TRANI

Descrizione obiettivo strategico:

**PROGETTI URBANI CONCRETI E REALIZZABILI** La Moliterno di oggi, già bella e vivibile, deve essere migliorata attraverso azioni di riqualificazione urbana, con progetti di valorizzazione del centro storico che integrino la funzione abitativa, commerciale, artigianale e turistica, ponendo una particolare attenzione alla riduzione delle barriere architettoniche, e con interventi sul patrimonio storico- architettonico.

L'impegno più grande sarà quello di reperire ulteriori finanziamenti per completare il restauro del Castello Medioevale, ma occorrerà operare il ripristino architettonico, formale e funzionale di una serie di immobili comunali (l'ex Albergo Faggeto, l'ex Gifra e palazzo De Maria) in una logica di integrazione con lo sviluppo di opportunità lavorative qualificate, e realizzare la riqualificazione di slarghi, piazze e spazi indifferenziati, privi di funzioni e identità. Pensiamo a Largo Mazzitelli come a Piazza Immacolata, alla zona del

Seggio, come all' Ortone, ma pensiamo anche sia necessario prevedere una nuova localizzazione per un'area mercatale attrezzata, e che vadano valorizzate le "porte di accesso" al paese, e perseguiti tutti quegli interventi per il miglioramento delle infrastrutture e del patrimonio ancora necessari nelle località di Tempa del Conte, Pantanelle. Si deve provvedere infine al completamento della segnaletica stradale e turistica in tutto il territorio comunale e rendere più funzionale la circolazione all'interno dell'abitato.

### AMBIENTE

Assessore di Riferimento MICHELE DI TRANI

Descrizione obiettivo strategico:

**AMBIENTE** Perseguendo gli obiettivi fissati nel precedente programma amministrativo, si sono poste le basi per sviluppare politiche ambientali ed energetiche che possono cogliere le sfide fissate dall'Italia e dall'Europa con la strategia Europa 2020.

Occorre lavorare sul potenziale agricolo forestale del nostro territorio, recuperare conoscenza e controllo sul nostro "capitale naturale", tutelare gli ecosistemi e le biodiversità e affrancarsi dall'immagine distorta derivante dall'essere considerati un'area petrolifera sviluppando politiche di marketing territoriale appropriate.

- Con il protocollo d'intesa siglato a fine aprile da Regione Basilicata, Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese, Comune di Moliterno e Centro di Educazione Ambientale "Oasi Bosco Faggeto", cominciamo a implementare la valorizzazione della Zona Speciale di Conservazione "Faggeta di Moliterno": attraverso azioni di comunicazione, informazione, educazione ambientale e fruizione sostenibile, si mira a creare una filiera imprenditoriale di settore che punti sull'economia verde e sull'uso sostenibile delle risorse.

Un terzo del patrimonio silvo- pastorale è di proprietà comunale. L'adozione di un piano di assestamento forestale consentirebbe di acquisire una maggiore conoscenza e quindi ottenere il massimo rendimento del nostro territorio, e di stabilire delle regole per un disboscamento controllato e per la messa a valore dei pascoli.

Lo sviluppo di Moliterno deve essere sostenibile per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese.

- Con l'affidamento esterno del servizio di raccolta rifiuti potremo finalmente intraprendere il cammino verso un modello sostenibile di gestione, che potenzi la raccolta differenziata ed il recupero dei materiali.

- Va inoltre attivata e incentivata la filiera del riciclo, da considerarsi anche come opportunità di sviluppo economico e di occupazione.

- Aderendo al Patto dei Sindaci, nell'ambito della strategia europea per le politiche di sostenibilità energetica ed ambientale, ci si prefigge di mettere in campo azioni miranti alla razionalizzazione dei consumi e dell'offerta di energia, alla promozione del risparmio e dell'efficienza energetica, al migliore utilizzo delle risorse locali, convenzionali e rinnovabili.

### SCUOLA,CULTURA E SPORT

Assessore di Riferimento MARIA GALANTE

Descrizione obiettivo strategico:



Nei prossimi anni le prospettive di sviluppo culturale di Moliterno vanno inquadrare in una progettazione e valorizzazione territoriale più vasta. La realizzazione di una Piattaforma Culturale valdagrina è l'obiettivo da perseguire, affidando al nostro Comune un ruolo rilevante.

Tale prospettiva deve dunque prevedere azioni rivolte sia alle strutture deputate alla cultura, sia ai progetti e alle iniziative.

La Bibliomediateca dovrà consolidarsi come piazza del sapere e come centro di ricerca umanistica e di conservazione, e come polo di attrazione turistica.

È fondamentale valorizzare le nostre associazioni culturali, la Proloco, offrire supporto continuativo agli artisti locali, rendere più fruibili i luoghi dell'incontro e dell'espressione artistica, promuovere e rivalutare il nostro patrimonio artistico- storico-culturale, e implementare le forme di collaborazione tra il pubblico e il privato per l'organizzazione di eventi e manifestazioni di sempre più elevato spessore culturale.

Cultura è anche educazione, formazione ed istruzione.

Insieme concorrono alla crescita di cittadini consapevoli e responsabili. Dopo il passato pericolo di indebolimento derivato dal ridimensionamento del sistema scolastico, la riconferma dell'impegno della Cattolica a gestire il corso di Tecniche della prevenzione e l'impegno assunto dall'Istituto Comprensivo "G. Racioppi " per l'apertura della Sezione Primavera, si sono ricreate le condizioni per un più forte impegno di integrazione tra gli Istituti Scolastici e la comunità moliternese, che sicuramente non ha giovato della collocazione del polo scolastico in

contrada Orva Pilata. Solo implementando la collaborazione tra l'Amministrazione e gli Istituti, puntando su interazione e reciprocità, si potrà avvicinare la scuola al centro abitato.

Ma al Comune compete anche l'obbligo di salvaguardare e riqualificare l'intero sistema degli edifici scolastici dal punto di vista strutturale e della sicurezza sismica, per adeguarli agli standard europei più avanzati di sicurezza.

Così come al Comune compete di accrescere la consapevolezza dell'importanza che lo sport e l'attività motoria possono avere ai fini sociali, soprattutto in termini di salute e benessere psico-fisico delle persone di ogni età.

L'obiettivo è sostenere le attività e le iniziative delle associazioni sportive, e puntare alla realizzazione di un "Distretto dello Sport", rendendo perfettamente funzionali tutte le strutture sportive comunali, e ampliando e attrezzando la pista ciclabile in località Pineta.

**POLITICHE SOCIALI**

Assessore di Riferimento GIUSEPPINA PALERMO

Descrizione obiettivo strategico:

Per quanto riguarda il mondo delle Politiche Sociali, bisogna soffermarsi sulle problematiche degli anziani, della famiglia, dei minori, i giovani, la disabilità, l'immigrazione, il volontariato, la "dipendenza" e le pari opportunità. Da parte dell'amministrazione occorre l'assunzione di reciproca responsabilità all'impegno per la prevenzione, l'inclusione, all'affermazione ed esigibilità dei diritti connessi alla protezione sociale.

Avviare, sostenere, coordinare ed integrare azioni che concorrono allo sviluppo delle comunità locali, all'integrazione dei cittadini più svantaggiati, all'inclusione e alla cittadinanza attiva, nella consapevolezza della complessità di una "risoluzione normativa" per molti versi ancora incompleta è la nostra sfida.

Abbiamo già cominciato a creare una rete di associazioni ASSOCIAZIONISMOLITERNO un organismo super partes che raccoglie, coordina, lavora sinergicamente con e per tutte le associazioni presenti sul territorio comunale, sia che operano nel sociale, c.d. terzo settore, sia nello sport e tempo libero, sia religiose, culturali, ambientaliste ecc.

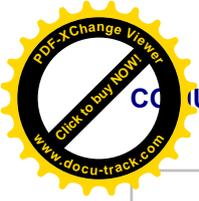
Insieme ai rappresentanti di queste associazioni, l'assessorato alle politiche sociali ha già fatto i suoi primi passi, organizzando una giornata informativa e conoscitiva verso il pubblico e verso le reciproche associazioni della presenza delle stesse sul territorio, raccontando la propria storia e le prospettive future.

Stiamo mettendo in piedi il forum delle associazioni, proprio per far sì che si possa instaurare un rapporto sempre più propositivo e costruttivo tra le stesse. Con il patrocinio della Regione Basilicata il 21 settembre 2015 si è tenuto un incontro/dibattito sullo stato dell'arte delle politiche sociali in Basilicata, le nuove linee guida e le novità legislative in materia. C'è in itinere la preparazione di un progetto di concerto con le Forze dell'Ordine, l'Ufficio Anagrafe del Comune, per regolarizzare la presenza degli stranieri nel nostro

territorio per essere solidali sì ma rispettando le regole del vivere civile.

Negli ultimi anni sono aumentate anche nel nostro paese le situazioni di fragilità sociale ed economica: il sistema dei servizi deve essere quindi ridefinito e adeguato ai crescenti bisogni della cittadinanza. L'impegno sulle politiche sociali deve costituire il fondamento dell'attività dell'Amministrazione, in termini di attenzione e verifica dell'evoluzione della realtà sociale della comunità moliternese e di priorità nell'investimento di risorse.

Dobbiamo fare di tutto per guardare al welfare non solo come costo, ma come motore che può generare lavoro, crescita, civiltà. Per l'enorme valore sociale che rappresenta, va assolutamente supportato il mondo della cooperazione, del volontariato e dell'associazionismo che opera sul nostro territorio. Un mondo che va difeso e consolidato, per non correre il rischio di perderlo alla comunità.



**SEZIONE STRATEGICA: 1.4 INDIRIZZI e OBIETTIVI**

Proseguendo nell'impegno che ci eravamo assunti nello scorso mandato amministrativo, intendiamo costruire una rete integrata di servizi a livello locale e territoriale, sviluppando la collaborazione con i Comuni limitrofi e le altre Istituzioni preposte (Regione, Provincia, Azienda sanitaria, ecc.), continuando a svolgere il ruolo istituzionale di garante di servizi sociali ed assistenziali e cercando soluzioni concrete e realizzabili.

Dai minori agli anziani, dai disoccupati agli emarginati, dai disabili ai cittadini stranieri, ogni categoria sociale necessita di attenzione e sostegno. L'obiettivo deve essere quello di dare pari dignità alle persone e farle sentire parte della popolazione con un proprio ruolo ed un proprio valore.



## 1. Sezione operativa

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi

da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e

qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e

poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

**INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA** Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo

problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato,

proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più

vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.



L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle

varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione.

Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

**LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE** Programma di mandato e pianificazione annuale L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i

precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

**Adempimenti e formalità previste dal legislatore** Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di

previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

**La programmazione strategica (SeS)** La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza

e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

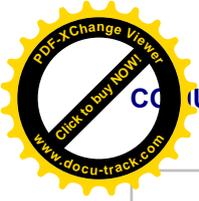
**La programmazione operativa (SeO)** La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

#### **Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.**

L'ente partecipato dal Comune (100%) per il quale, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che il rendiconto sia allegato al bilancio di previsione del Comune è la S.r.l.

Moliternambiente affidataria del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.



Detto servizio, a seguito di regolare gara d'appalto, è stato esternalizzato ed aggiudicato alla Ditta General Enterprice con sede in Teggiano. Il relativo contratto è in corso sottoscrizione.



<b>Popolazione legale al censimento</b>	<b>n.</b>	<b>4562</b>
<b>Popolazione residente al 31/12/2014</b>	<b>n.</b>	<b>4106</b>
di cui: maschi	n.	1971
femmine	n.	2135
nuclei familiari	n.	1747
comunità/convivenze	n.	1
<b>Popolazione al 01/01/2014</b>	<b>n.</b>	<b>4117</b>
Nati nell'anno	n.	31
Deceduti nell'anno	n.	45
- <b>saldo naturale</b>	<b>n.</b>	<b>14-</b>
Immigrati nell'anno	n.	52
Emigrati nell'anno	n.	49
- <b>saldo migratorio</b>	<b>n.</b>	<b>3</b>
<b>Popolazione al 31/12/2014</b>	<b>n.</b>	<b>4106</b>
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	190
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	234
In forza lavoro I <sup>a</sup> occ. (15/29 anni)	n.	614
In età adulta (30/65 anni)	n.	2055
In età senile (oltre 65 anni)	n.	1013
<b>Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso
	2014	0,69
	2013	0,62
	2012	0,65
	2011	1,06
	2010	0,67
<b>Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso
	2014	1,11
	2013	1,18
	2012	0,93
	2011	1,13
	2010	0,93
<b>Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente</b>		
abitanti	n.	
entro il		
<b>Livello di istruzione della popolazione residente:</b>		
Nessun titolo	n.	665
Licenza elementare	n.	1350
Licenza media	n.	1176
Diploma	n.	750
Laurea	n.	165



**Condizione socio-economica delle famiglie:**

Media



Superficie		Kmq.	97,63
<b>RISORSE IDRICHE</b>			
	* Laghi	n.	1
	* Fiumi e Torrenti	n.	4
<b>STRADE</b>			
	* Statali	Km	20
	* Provinciali	Km	78
	* Comunali	Km	32
	* Vicinali	Km	16
	* Autostrade	Km	
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>			
	* Piano regolatore adottato	<NO>	
	* Piano regolatore approvato	<SI>	
	* Programma di fabbricazione	<NO>	
	* Piano edilizia economica e popolare	<SI>	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>			
	* Industriali	<SI>	
	* Artigianali	<NO>	
	* Commerciali	<NO>	
	* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) <span style="float: right;">SI</span>			
Area della superficie fondiaria (in mq.):			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
	P.E.E.P		
	P.I.P.		



## 1.3.1 - PERSONALE

Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
3	5	3
4	3	3
6	15	13
7	6	4
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>23</b>

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2014:

Di ruolo n.

23

Fuori ruolo n.

## 1.3.1.2 - AREA TECNICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
3	A	4	3
4	B	3	3
6	C	1	1
7	D	2	1
<b>TOTALE</b>		<b>10</b>	<b>8</b>

## 1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
3	A		
6	C	4	4
7	D	1	
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>	<b>4</b>

## 1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
6	C	3	2
7	D	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>3</b>

## 1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

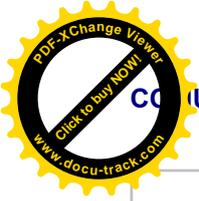
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
6	C	3	2
<b>TOTALE</b>		<b>3</b>	<b>2</b>

## 1.3.1.6 - ALTRE AREE



SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
3	B	1	
6	C	4	4
7	D	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>7</b>	<b>6</b>



Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale.

I limiti di spesa per il personale sono imposti dall'articolo 557 quater della Legge 296/2006 che testualmente recita: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" (2011/2013).



TIPOLOGIA		2015	2016	2017	2018
Asili nido	post. n.				
Scuole materne	post. n.	110	112	144	114
Scuole elementari	post. n.	250	218	220	225
Scuole medie	post. n.	175	159	180	190
Strutture residenziali per anziani	post. n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km	1	1	1	1
Rete fognaria nera	km	50	50	50	50
Rete fognaria mista	km	50	50	50	50
Esistenza depuratore	s/n	N	N	N	N
Rete acquedotto	km				
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.	5	5	5	5
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1312	1312	1312	1312
Rete gas	km	2	2	2	2
Raccolta rifiuti civile	q.	10	10	10	10
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n	S	S	S	S
Esistenza discarica	s/n	N	N	N	N
Mezzi operativi	n.	4	4	4	4
Veicoli	n.	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	s/n	N	N	N	N
Personal computer	n.	25	25	25	25

**Altre strutture**

## IMMOBILI COMUNALI:

Biblioteca Palazzo Valinoti Caserma Forestale Caserma Carabinieri Impianti sportivi,Stadio Piscina, Campi da tennis, polivalente EX Albergo Faggeto Cine Teatro Pino Autorimessa Mezzi Comunali Ex Asilo Nido Palazzo Di Maria Mercato coperto



	Esercizio 2015	2016	2017	2018
1.3.3.1 - CONSORZI				
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	1			
1.3.3.5 - CONCESSIONI	4	5	5	5

**1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i**

**1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)**

Il Comune di Moliterno non è associato con altri enti.

**1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda**

**1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i**

**1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i**

**1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i**

**1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.**

MOLITERNO AMBIENTE S.r.l. costituita in data 3.11.2000, La società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi ambientali.

**1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i**

**1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione**

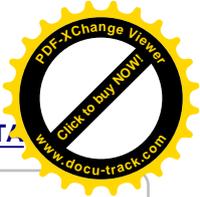
- Trasporto scolastico che abbraccia tutto il centro abitato le zone rurali.
- Raccolta R.S.U. sia nel centro abitato che nelle zone rurali - Mensa scolastica a servizio della scuola materna, elementare e media del centro abitato.
- Distribuzione del Gas Metano - Gestione Piscina Comunale.

**1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi**

- Mensa "La Cantina s.r.l." di Sant'Angelo Le Fratte - Trasporto scolastico- Soc. Dibiase Snc di Dibiase Felice - Raccolta RSU - "Moliternambiente s.r.l." .
- Gestione rete gas: AQUAMET - PISCINA COMUNALE : Centro Nuoto - Roma

**1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)**

**1.3.3.7.1 - Altro (specificare)**



**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Oggetto**

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata dell'accordo**

**1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE**

**Oggetto**

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata del Patto territoriale**

Il Patto territoriale è in corso di definizione

**1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

**Oggetto**

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata**

Data di sottoscrizione



**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Oggetto**

Accordo di programma per l'utilizzo delle Royalties derivanti dall'estrazione Petrolifera

**Altri soggetti partecipanti**

Regione e altri Comuni L.R. 40

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata dell'accordo**

L'accordo è in corso di definizione

**1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE**

**Oggetto**

Patto Territoriale

**Altri soggetti partecipanti**

Comuni e Comunit... Montane di cui alla legge Reg.le 40

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata del Patto territoriale**

Il Patto territoriale è in corso di definizione

**1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

**Oggetto**

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata**

Data di sottoscrizione



**1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO**

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

**1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE**

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

Legge Regionale 37 relativa ai servizi socio assistenziali.

Legge 162/98 Progetto in favore di persone con handicap grave e legge sul diritto allo studio.

- FUNZIONI O SERVIZI:

Servizi socio assistenziali.

Ricovero anziani in casa di riposo, assistenza domiciliare, Progetto in favore di persone con handicap grave e diritto allo studio, e contributi per sport, libri gratuiti alunni scuole e locazioni.

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

PROGETTO CENTRO EDUCATIVO DIURNO PER CONTRIBUTI TALASSEMICI PER CONTRIBUTI SOCIO ASSISTENZIALI (PIANO SOCIALE DI ZONA)

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

**1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE**

Trattasi dell'applicazione del Piano Socio Assi- stenziali di Area in Attuazione della l.R.37.

**1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA**

Il territorio comunale è caratterizzato prevalentemente dall'attività agro-pastorale. A testimoniare ulteriormente la significatività dell'agricoltura per il territorio di Moliterno, si rileva una importante produzione di qualità come "Il Canestrato di Moliterno" che è un formaggio tipico della Val d'Agri in Lucania.

Il Comune di Moliterno è una zona particolarmente vocata per la lavorazione del latte e la stagionatura dei formaggi.

In riferimento all'attività commerciale, invece, vi è da specificare che la stessa è presente seppure non in quantità significativa. La presenza di operatori è riconducibile quasi esclusivamente nel settore alimentare.

Si può supporre che il motivo di scarso interesse nei confronti dell'attività commerciale, sia dovuto in primo luogo ad un numero ridotto di potenziali acquirenti, viste le dimensioni del Comune, ed inoltre a causa della vicinanza con centri nei quali sussistono vari esercizi commerciali.



SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.900.000,00	298.584,70	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		124.927,89	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.076.555,49	1.762.604,24	1.739.274,00	1.742.700,86	Titolo 1 - Spese correnti	2.588.629,18	3.085.415,18	2.349.992,86	2.349.515,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	897.896,79	946.714,73	481.462,72	479.036,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	247.576,13	399.438,51	243.502,00	242.024,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.789.859,71	4.888.819,94	4.886.000,00	3.020.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.330.498,08	6.828.819,94	5.184.584,70	3.020.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>7.011.888,12</b>	<b>7.997.577,42</b>	<b>7.350.238,72</b>	<b>5.483.760,86</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>6.919.127,26</b>	<b>9.914.235,12</b>	<b>7.534.577,56</b>	<b>5.369.515,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	76.748,35	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	109.183,18	108.270,19	114.245,86	114.245,86
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.177.755,00	1.177.755,00	1.165.977,00	1.154.317,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.177.755,00	1.177.755,00	1.165.977,00	1.154.317,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	953.950,00	1.009.076,00	866.494,00	866.494,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	953.950,00	1.009.076,00	866.494,00	866.494,00
<b>Totale titoli</b>	<b>9.220.341,47</b>	<b>10.184.408,42</b>	<b>9.382.709,72</b>	<b>7.504.571,86</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>9.160.015,44</b>	<b>12.209.336,31</b>	<b>9.681.294,42</b>	<b>7.504.571,86</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>9.220.341,47</b>	<b>12.209.336,31</b>	<b>9.681.294,42</b>	<b>7.504.571,86</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>9.160.015,44</b>	<b>12.209.336,31</b>	<b>9.681.294,42</b>	<b>7.504.571,86</b>
Fondo di cassa finale presunto	60.326,03								



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	64.927,89	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.108.757,48	2.464.238,72	2.463.760,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.085.415,18	2.349.992,86	2.349.515,00
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		67.885,64	103.714,17	131.999,85
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	108.270,19	114.245,86	114.245,86
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		20.000,00-	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	1.900.000,00	298.584,70	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	60.000,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	4.888.819,94	4.886.000,00	3.020.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	20.000,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	6.828.819,94	5.184.584,70	3.020.000,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

(\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :



**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.916.726,31	2.003.839,91	1.903.776,24	1.762.604,24	1.739.274,00	1.742.700,86	7,42-
2 Trasferimenti correnti	607.486,09	522.094,49	635.375,36	946.714,73	481.462,72	479.036,00	49,00
3 Entrate extratributarie	396.023,70	300.677,15	529.598,29	399.438,51	243.502,00	242.024,00	24,58-
4 Entrate in conto capitale	3.126.677,04	3.175.638,97	3.962.227,84	4.888.819,94	4.886.000,00	3.020.000,00	23,39
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	549.532,80	0,00	216.869,87	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.647,31	334.018,39	4.523.731,43	1.177.755,00	1.165.977,00	1.154.317,00	73,96-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	366.128,01	254.869,48	909.076,00	1.009.076,00	866.494,00	866.494,00	11,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>6.989.221,26</b>	<b>6.591.138,39</b>	<b>12.680.655,03</b>	<b>10.184.408,42</b>	<b>9.382.709,72</b>	<b>7.504.571,86</b>	<b>19,69-</b>



**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	1.068.430,31	1.251.627,33	1.246.502,30	1.114.398,75	1.097.551,00	1.107.394,86	10,60-
Fondi perequativi	848.296,00	752.212,58	657.273,94	648.205,49	641.723,00	635.306,00	1,38-
<b>TOTALE</b>	<b>8.905.947,57</b>	<b>8.594.978,30</b>	<b>14.584.431,27</b>	<b>11.947.012,66</b>	<b>11.121.983,72</b>	<b>9.247.272,72</b>	<b>18,08-</b>

**IMPOSTA MUNICIPALE UNICA**

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2015	2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016
IMU I^ CASA	6,00	5,00	528.340,01	495.771,42	0,00	0,00	528.340,01	495.771,42
IMU II^ CASA	6,00	6,00	206.582,76	211.747,33	0,00	0,00	206.582,76	211.747,33
Fabbr. prod.vi	6,00	6,00	0,00	0,00	12.911,42	19.679,80	12.911,42	19.679,80
Altro	6,00	6,00	0,00	0,00	516,46	775,30	516,46	775,30
<b>TOTALE</b>			<b>734.922,77</b>	<b>707.518,75</b>	<b>13.427,88</b>	<b>20.455,10</b>	<b>748.350,65</b>	<b>727.973,85</b>

**Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**

TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione: imposte, tasse e tributi speciali.

Fanno parte della categorie imposte:

- l'imposta municipale IMU;
- Il tributo per la copertura dei costidei servizi indivisibili(TASI);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'IRPEF;
- l'imposta comunale immobili(ICI) per recupero evasione tributaria.

Fanno parte della categoria delle tasse:

- la tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI);
- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

La categoria dei tributi speciali è una voce residuale che comprende i diritti sulle pubbliche affissioni e soprattutto il fondo di solidarietà comunale quale voce principale,attualemnte in diminuzione.

Parlando di entrate è importante fare un quadro dei tributi che si è venuto a delineare a seguito dell'istituzione dell'imposta unica (IUC), introdotta dall'art. 1,comma 639 della L.

27/12/2013 n. 147. La nuova imposta si basa su due presupposti impositivi(il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'Imu, di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui



## SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO



rifiuti(Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

IMU Dal 2013 l'IMU ha sostituito l'ICI ed il gettito IMU ha subito un incremento rispetto al gettito ICI, anche se di fatto poi tutto il maggior gettito è previsto che sia restituito allo Stato.

Il Comune ha ritenuto riconfermare per l'anno 2016 le aliquote fissate dalla legge, senza applicazione di maggiorazioni. Il gettito previsto è calcolato sulla base della banca dati esistente, con applicazione delle aliquote stabilite. E' infine previsto un introito per liquidazioni ed accertamenti in seguito all'attività di controllo in corso.

Nel 2016 vengono definitivamente esentate dall'IMU le abitazioni principali, ad eccezione di quello di pregio classificate nelle categorie A1,A8 e A9, per le quali si applica una detrazione di 200 euro annue.

Il gettito di competenza dell'esercizio 2016 viene introitato interamente dal Comune, tranne la quota sui fabbricati di categoria D) che, passa integralmente allo Stato. La quota di alimentazione del FSC 2016 per l'anno 2016 è pari al 22,43% del gettito stimato IMU ad aliquota base e sarà trattenuto dall'Agenzia delle Entrate per un importo di € 121.696,22.

Nel Comune di Moliterno sono esenti anche i terreni agricoli, salvo successive modifiche di legge.

TARI Questo nuovo tributo è entrato in vigore nel 2014 che ha sostituito la Tares.

Il gettito della Tari, ha avuto un notevole aumento rispetto alla vecchia Tarsu in quanto il tributo comunale è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree coperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposto in base a tariffa.

Sono state elaborate le tariffe del tributo comunale da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, definite nelle due componenti delle quote fisse e quote variabili, sulla base del piano finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi di servizio.

La tariffa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

TASI Si tratta di un tributo che attribuisce rilevanza ai servizi prestati dal Comune con una imposta che non solo è a carico dei proprietari degli immobili ma anche degli utilizzatori. Il presupposto della Tasi è il possesso o la detenzione a qualsiasi titoli di fabbricati, compresa l'abitazione principale. Per il 2016 non si prevede alcuna modifica all'aliquota e alle detrazioni applicate, e ai

sensi della vigente legge di stabilità tale tributo è stato abolito per le abitazioni principali . Tale mancato introito pari ad € 92.305,58 viene rimborsato dallo Stato nel fondo di solidarietà comunale.

Recupero di imposte evase per ICI Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione ICI e IMU nel 2016 si ipotizza un gettito pari ad € 13.000,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio tributi, e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti. Si deve peraltro constatare come siano aumentate le difficoltà di riscossione. Infatti le procedure di riscossione

coattiva si interrompono spesso quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente.

Pubblicità e pubbliche affissioni : con specifico atto della Giunta Comunale, vengono confermate anche per l'anno 2016 le tariffe già in atto, la cui riscossione avviene in modo diretto.

Addizionale comunale IRPEF:

La possibilità di istituire l'addizionale all'IRPEF è prevista dall'art. 1, D.Lgs. n. 3620/98.

L'Amministrazione ai sensi dell'art. 5 del D.L.gs n.23/2011 ,nell'anno 2011 ha aumentato l'aliquota dallo 0,2% allo 0,4%/ annuo, misura confermata anche per il corrente esercizio.

FONDO DI SOLIDARIETA' Il fondo di solidarietà, previsto dalla legge di stabilità 2014, è tutt'ora soggetto a ulteriori variazioni che ne rendono particolarmente incerta la quantificazione.

Pertanto, al netto delle compensazioni, il fondo di solidarietà, che pur essendo collocato contabilmente tra le entrate tributarie è sostanzialmente un trasferimento statale che nel corso degli anni ha subito notevoli decrémentsi.

**Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 2,8 % .**

**Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.**

Le tariffe per l'imposta pubblicità e pubbliche affissioni non hanno subito variazioni rispetto agli anni pregressi il loro gettito iscritto in bilancio è congruo rispetto agli utenti e ai servizi resi.

**Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

1) RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA E TRIBUTI:

Rag. Carmela DELORENZO 2) ALBANO Antonio responsabile di procedimento dei tributi

**Altre considerazioni e vincoli**

Per quanto riguarda gli altri tributi comunali, le aliquote degli anni precedenti sono state tutte confermate con apposite delibere adottate dalla Giunta Comunale.

Il trend delle entrate tributarie è sostanzialmente costante nel triennio 2016/2018



SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO





**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	607.486,09	522.094,49	635.375,36	946.714,73	481.462,72	479.036,00	49,00
TOTALE	607.486,09	522.094,49	635.891,82	947.490,03	481.462,72	479.036,00	49,00

**Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.**

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

**Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**

La fornitura dei libri di testo agli alunni delle scuole medie costituisce una funzione delegata dalla Regione. La somma che si prevede di iscrivere in bilancio risulta essere in linea a quella dell'anno scorso. Questo trasferimento risulta essere comunque insufficiente rispetto alle necessita' per cui il Comune provvederà, laddove possibile, con fondi propri ad integrare parzialmente il necessario fabbisogno.-  
Relativamente ai sussidi denominati borse di studio si evidenzia che il trasferimento non viene più erogato dalla regione.  
Anche per il corrente esercizio finanziario la Regione Basilicatadovrebbe provvedere, sulla base di comunicazioni informali, al trasferimento corrente di risorse per il sostegno di coloro che prendono in locazione le abitazioni anche se il coacervo del trasferimento sarà' inferiore a quello degli anni precedenti.  
E' stato previsto, come per gli atri anni, il trasferimento regionale quale contributo per quota capitale e interessi sui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti giusta legislazione regionale .

**Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)**

Trasferimenti diversi si sono avuti dalla Regione Basilicata per attività svolte dalla Biblioteca comunale e per la fornitura gratuita di libri scolastici. Sono stati inseriti nel bilancio di previsione i trasferimen ti della regione per i lavoratori socialmente utili in servi presso questo ente.

**Altre considerazioni e vincoli.**

Le risorse comunque iscritte sono da ritenersi appena sufficienti per garantire i servizi minimi essenziali alla popolazione.



**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	354.489,66	261.025,33	491.053,29	381.038,51	226.176,00	224.770,00	22,40-
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.258,75	1.325,70	2.500,00	5.000,00	4.950,00	4.900,00	100,00
Interessi attivi	68,03	0,00	100,00	100,00	99,00	98,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	32.207,26	38.326,12	35.945,00	13.300,00	12.277,00	12.256,00	63,00-
<b>TOTALE</b>	<b>1.003.509,79</b>	<b>822.771,64</b>	<b>1.165.490,11</b>	<b>1.346.928,54</b>	<b>724.964,72</b>	<b>721.060,00</b>	<b>15,57</b>

**Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.**

Entrate proprie e imposizione tariffaria Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

**Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

I proventi dei beni patrimoniali dell'ente in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, risultano adeguati in quanto rideterminati.

**Altre considerazioni e vincoli.**

**SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA** Con deliberazione di Giunta Comunale è stata definita la destinazione della quota dei proventi derivanti da sanzioni per violazione al codice della strada.

**Interessi attivi** Sono di modeste entità in quanto il regime di tesoreria unica non permette più il maturare presso le contabilità speciali presso la Banca d'Italia di consistenti risorse.

**Rimborsi e altre entrate correnti** Il Comune di Moliterno ha in essere la convenzione della segreteria comunale nonché quella con il Responsabile dell'area Finanziaria con il Comune di Montemurro che provvederà a versare le quote di sua competenza.



**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	3.072.697,22	3.147.476,09	3.700.227,84	4.648.819,94	4.666.000,00	2.800.000,00	25,64
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	33.979,82	24.800,00	244.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	9,84-
Altre entrate in conto capitale	20.000,00	3.362,88	18.000,00	20.000,00	0,00	0,00	11,11
<b>TOTALE</b>	<b>4.130.186,83</b>	<b>3.998.410,61</b>	<b>5.127.717,95</b>	<b>6.235.748,48</b>	<b>5.610.964,72</b>	<b>3.741.060,00</b>	<b>21,61</b>

**Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.**

Investire senza aumentare l'indebitamento I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

**Altre considerazioni e illustrazioni.**

Altre entrate in conto capitale I proventi derivanti dal rilascio delle concessioni ad edificare continueranno ad essere utilizzati per le spese di investimento del patrimonio comunale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	20.000,00	3.362,88	18.000,00	20.000,00	0,00	0,00	11,11

**Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

Così come previsto dall'art.1, comma 43 della legge Finanziaria 311/2005, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni finanziano la manutenzione degli immobili comunali.

**Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità'.**



Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Non sono stati destinati oneri per manutenzione ordinaria

**Altre considerazioni e vincoli.**

Nel triennio 2016/2018 si prevede una entrata in conto capitale riferita ai permessi a costruire.



SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>20.000,00</b>	<b>3.362,88</b>	<b>18.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11,11</b>



**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	549.532,80	0,00	216.869,87	0,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>569.532,80</b>	<b>3.362,88</b>	<b>234.869,87</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>91,48-</b>

**Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.**

Nel corso del triennio 2016/2018 non si prevede di ricorrere a mutui per il finanziamento di opere d'investimento . Sono state programmate solo opere pubbliche con finanziamenti a carico dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, con la compartecipazione con fondi del bilancio del Comune per alcune opere.

**Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**

**Altre considerazioni e vincoli.**

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.647,31	334.018,39	4.523.731,43	1.177.755,00	1.165.977,00	1.154.317,00	73,96-
TOTALE	596.180,11	337.381,27	4.758.601,30	1.197.755,00	1.165.977,00	1.154.317,00	74,83-

**Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

Questo Ente ha attivata la procedura amministrativa, per il ricorso all'anticipazione di tesoreria comunale al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'art. 222 del testo unico di cui al D.Lgs. 267/2000 è stato elevato da tre a cinque dodicesimi sino al 31/12/2016.

**Altre considerazioni e vincoli.**



**3.1 - Programma n. 1 ORGANI ISTITUZIONALI**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative agli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Il programma ha la finalità di fornire le attività necessarie per il funzionamento e supporto alla Giunta ed al Consiglio. In particolare garantisce il funzionamento degli organi di governo nell'ottica di un razionale utilizzo delle risorse e della garanzia della tutela del cittadino.

Sono assicurate:

- la gestione dell'anagrafe degli amministratori;
- la gestione dei permessi inerenti l'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali;
- l'erogazione delle indennità, dei gettoni di presenza e dei rimborsi per permessi.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento. Risorse di bilancio ed in particolare risorse gestite dal servizio affari generali.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni per consentire il loro funzionamento, garantendo correttezza e trasparenza delle procedure.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma e i progetti individuano obiettivi coerenti con i piani regionali di settore.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

**COMUNE DI MOLITERNO****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

ENTRATE VARIE	42.766,68	41.705,68	41.644,68
<b>TOTALE (C)</b>	<b>42.766,68</b>	<b>41.705,68</b>	<b>41.644,68</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>42.766,68</b>	<b>41.705,68</b>	<b>41.644,68</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	41.766,68	100,00	40.230,68	100,00	40.184,68	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>41.766,68</b>	<b>0,00</b>	<b>40.230,68</b>	<b>0,00</b>	<b>40.184,68</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 2 Segreteria generale**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

In linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e gli orientamenti normativi e al fine di contenere i costi di carta e spedizione postale, si utilizzerà prevalentemente la PEC (posta elettronica certificata) nei confronti di Enti e organismi a loro volta dotati di tale strumento.

Si formeranno fascicoli elettronici delle varie pratiche, che sostituiranno gradualmente quelli cartacei, molto più costosi e ingombranti.

Anche la redazione di contratti e atti immobiliari dovrà essere effettuata, in prospettiva, in modalità elettronica, così come sarà telematica la registrazione degli stessi, attraverso la procedura predisposta dall'Agenzia delle Entrate.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Le finalità connesse al programma "Amministrazione Generale" consistono nel fornire servizi a tutti i settori dell'Ente, contribuendo a rendere possibile o più efficiente il loro funzionamento: si tratta della programmazione e gestione delle risorse umane, sia dal punto di vista amministrativo (reperimento delle risorse umane, gestione del rapporto di lavoro in particolare con riferimento alle presenze ai ai permessi ect.

Applicazione norme contrattuali, contrattazioni sindacali, applicazione normative previdenziali ed in generale, degli istituti economici). Il programma amministrazione generale prevede, inoltre, servizi diretti ai cittadini tra cui quelli demografici, cimiteriali e servizi di ricezione e trasmissione corrispondenza.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

La presente attività comprende la completa gestione cartacea e meccanizzata delle deliberazioni della Giunta Comunale, delle Determinazioni dirigenziali, e delle Ordinanze sindacali.

L'informatizzazione dell'archivio consente un costante flusso d'informazione intersettoriale con un impiego efficace delle risorse, sia personali che informatiche.

ATTUAZIONE PROGETTO FINALIZZATO ALLA MODERNIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE.

Completamento e aggiornamento ed eventuale fornitura nuovo hardware, aggiornamento software, sito internet, gestione procedimenti di archiviazione informatizzata degli atti amministrativi.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Saranno impiegate, per la realizzazione del programma, il personale attestato presso gli uffici del Servizio Affari Generali.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Attrezzature tecniche ed informatiche in dotazione agli uffici facenti parte del programma.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma e i progetti individuano obiettivi coerenti con i piani regionali di settore.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	

**COMUNE DI MOLITERNO****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**PROVENTI DEI SERVIZI**

SERVIZI DEMOGRAFICI	11.500,00	9.900,00	9.801,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>11.500,00</b>	<b>9.900,00</b>	<b>9.801,00</b>

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	308.091,31	297.801,05	297.801,05
<b>TOTALE (C)</b>	<b>308.091,31</b>	<b>297.801,05</b>	<b>297.801,05</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>319.591,31</b>	<b>307.701,05</b>	<b>307.602,05</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	271.852,36	100,00	236.913,10	100,00	234.850,10	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>271.852,36</b>	<b>0,00</b>	<b>236.913,10</b>	<b>0,00</b>	<b>234.850,10</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione,**

Responsabile Carmela DELORENZO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma attiene alla gestione finanziaria del bilancio dell'Ente, con la predisposizione dello stesso a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di pareggio di bilancio (dal 2016 non esiste più il rispetto del patto di stabilità) e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione

amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

Le previsioni degli stanziamenti di entrata e spesa per la formazione del bilancio di previsione 2016/2018 sono, ancora oggi, rese molto complicate a causa della continua modifica del quadro normativo afferente la finanza locale. Ciò sia sul fronte delle entrate proprie che su quello delle entrate trasferite. Con un bilancio di previsione caratterizzato da entrate non determinate con certezza, occorre agire con prudenza cercando di salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto del pareggio di bilancio.

Per l'anno 2016 rimane la previsione di un fondo di solidarietà comunale (FSC) alimentato da una quota di IMU che ogni ente deve allo Stato e, secondo quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, dal ristoro assegnato quale abolizione TASI per abitazioni principali (€ 92,305,58).

La carenza di liquidità è un'altra problematica che caratterizzerà la gestione finanziaria dei prossimi esercizi. La carenza di giacenza di cassa rallenta, inevitabilmente, la velocità di far fronte ai pagamenti.

La difficoltà di disporre di un'adeguata disponibilità di cassa, può derivare da vari fattori:

- aumento della velocità di pagamento dei debiti di natura corrente e da attività di investimento;
- possibili ritardi nell'adozione degli atti finalizzati all'introduzione delle nuove imposte locali a causa delle incertezze normative in materia;
- assegnazione quote di contributi da enti cofinanziatori solo a seguito di rendicontazione delle spese sostenute.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Tenuta e costante adeguamento delle contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e di cassa (con verifica risultati per codici Siope);

- Coordinamento tecnico per la predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio etc.) e del rendiconto di gestione;
- Redazione del bilancio di previsione armonizzato;
- Redazione Documento Unico di Programmazione;
- Supporto all'attività del Revisore dei Conti nella stesura dei pareri e delle relazioni allegate ai bilanci e di quelle da inviare alla Corte dei Conti e per le competenze assegnate allo stesso dall'art.3 del D.L. 174 in materia di controlli;
- Tenuta dei rapporti con il Tesoriere Comunale;

Svolgimento degli adempimenti a supporto per la formazione del programma delle opere pubbliche;

- Adempimenti di natura fiscale;
- Adempimenti relativi all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari e sua pubblicazione sul sito web del Comune;
- Predisposizione alla scadenza prevista della certificazione inerente il monitoraggio del debito degli Enti che fanno parte della P.A.;
- Adempimenti connessi alla contabilizzazione dei ruoli tributari e patrimoniali;
- Aggiornamento dell'indice di tempestività dei pagamenti e sua pubblicazione sul sito web del Comune;
- Implementazione delle pubblicazioni inerenti il bilancio nella sezione dedicata del link "Amministrazione trasparente" presente nel sito web del Comune;
- Assolvimento degli adempimenti inerenti la normativa in materia di Patto di stabilità interno;
- Controllo di regolarità sui conti giudiziali degli agenti contabili interni ed esterni per l'invio alla Corte dei Conti;
- Verifica circa il rispetto degli adempimenti imposti dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. in tema di tracciabilità dei pagamenti;

- Adempimenti relativi al pareggio di bilancio;
- Polizze comunali (RCT/O, infortuni, RC auto, incendio, furto, tutela legale ed elettronica): procedure di gara per l'individuazione del contraente, gestione aggiornamenti delle polizze, liquidazione dei premi, franchigie.

Dall'anno 2016 il Comune di Moliterno, come tutti gli altri comuni ha cambiato il sistema di contabilità.

Con l'adozione delle norme e principi dell'armonizzazione contabile sono cambiate:

- le regole di registrazione contabile secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ;
- la classificazione delle entrate e delle spese;
- gli schemi di bilancio;
- i sistemi contabili;
- i principi contabili generali ed applicati;
- il piano dei conti utilizzato.

L'adozione del nuovo sistema di contabilità armonizzata determinerà:



**COMUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

il proseguimento dell'affinamento della riclassificazione dell'entrata e della spesa secondo i contenuti del "Piano dei conti finanziario" allo scopo di riclassificare gli impegni e accertamenti a residui ed imputare correttamente le registrazioni contabili di competenza 2016;

2. la revisione della collocazione contabile delle risorse in capo ai Settori e Servizi, per ricondurli in modo corretto alle codifiche di Missioni e Programmi stabilite dalle norme e principi in materia di armonizzazione;
3. il puntuale collegamento del capitolo ad un unico programma che la norma prevede di assegnare ad un unico gestore della spesa (Settore/Servizio);
4. il controllo degli atti (determine di impegno e di accertamento, delibere e comunicazioni di giunta) allo scopo di applicare al meglio il nuovo principio di competenza finanziaria, fornendo supporto tecnico agli uffici per la gestione contabile delle più svariate casistiche di impegno e di accertamento e dei movimenti incrementativi e decrementativi del fondo pluriennale vincolato per la parte corrente e per la spesa di investimento;
5. l'implementazione della tenuta della contabilità economico patrimoniale;
6. il proseguimento dell'attività di reimputazione degli accertamenti e degli impegni secondo il principio contabile della competenza finanziaria rafforzata.

L'Armonizzazione contabile migliorerà la qualità e la trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche proprie della finanza pubblica. Consentirà il perseguimento di una maggiore omogeneità nella presentazione e rilevazione dei fatti gestionali.

Consentirà di rappresentare la situazione economico finanziaria con un sistema più rispondente alle esigenze dei cittadini e di chi deve operare le scelte politiche.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

L'obiettivo in questione riguarda la programmazione finanziaria, annuale e pluriennale, per l'individuazione delle risorse disponibili e la successiva predisposizione dei bilanci di previsione e del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.). Si procede inoltre alla predisposizione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio precedente, con attenzione particolare ai crediti e debiti residui. Si effettua un controllo contabile e finanziario sulla intera gestione, con particolare riferimento all'analisi dei flussi di cassa, tutto nel rispetto della nuova normativa inerente l'armonizzazione.

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Attivazione del sistema di contabilità economica secondo i principi dell'armonizzazione.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Il personale dell'area economica finanziaria, collabora con tutti gli uffici per il raggiungimento dei servizi diversi di volta in volta interessati.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Software specifici per contabilità e tributi, nonché tutte le risorse strumentali esistenti presso gli uffici.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma e i progetti individuano obiettivi coerenti con i piani regionali di settore

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--



**COMUNE DI MOLITERNO**  
**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

QUADRO DI RISORSE GENERAL	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE VARIE	97.849,00	96.971,00	96.971,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>97.849,00</b>	<b>96.971,00</b>	<b>96.971,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>97.849,00</b>	<b>96.971,00</b>	<b>96.971,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	104.440,41	100,00	85.448,00	100,00	84.953,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>104.440,41</b>	<b>0,00</b>	<b>85.448,00</b>	<b>0,00</b>	<b>84.953,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Responsabile Carmela DELORENZO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Si tenderà ad ottimizzare la relazione con il contribuente in un sistema di servizi tributari in grado di fornire risposte efficaci rispetto alla gestione dei tributi.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Prosegue l'aggiornamento dell'anagrafe tributaria, direttamente collegato all'attività di controllo e accertamento dei tributi gestiti dal Comune, nell'ambito della lotta all'evasione fiscale. I dipendenti degli uffici finanziari (imposte/tasse e ragioneria) sono disponibili ad accogliere e/o aiutare il cittadino che chiede informazioni e/o spiegazioni, anche in riferimento alla normativa specifica dei singoli tributi comunali attualmente vigenti. Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

OBIETTIVI:

- svolgimento dell'attività ordinaria;
- recupero evasione ed elusione fiscale;
- gestione del contenzioso tributario;
- tenuta dei rapporti con il contribuente ed i tecnici abilitati (CAF e studi commerciali);
- smaltimento del pregresso, con particolare riferimento alle istanze di rimborso e di autotutela presentate ed in giacenza presso il servizio;
- verifica, e azioni susseguenti, delle liste dei contribuenti dichiarati inesigibili dal concessionario della riscossione incaricato, analisi della comunicazione del concessionario in merito alle annualità ed ai tributi avviati a riscossione, anni precedenti e verifica delle posizioni dei singoli contribuenti e delle azioni avviate dal concessionario per il recupero;

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Personale ufficio economico finanziario, in collaborazione con tutti gli uffici, afferenti a servizi diversi e di volta in volta interessati.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Software specifici per contabilità e tributi, nonché tutte le risorse strumentali esistenti presso gli uffici.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma e i progetti individuano obiettivi coerenti con i piani regionali di settore

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	

**CO MUNE DI MOLITERNO****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>			
PROVENTI DEI SERVIZI	23.000,00	22.770,00	22.542,00
INTERESSI ATTIVI SU GIAC.	100,00	99,00	98,00
Rimborso IVA a credito	7.000,00	6.930,00	6.861,00
Fitti reali fondi rustici	12.460,32	12.512,00	12.599,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>42.560,32</b>	<b>42.311,00</b>	<b>42.100,00</b>
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>			
ENTRATE VARIE	48.664,96	47.814,96	47.814,96
<b>TOTALE (C)</b>	<b>48.664,96</b>	<b>47.814,96</b>	<b>47.814,96</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>91.225,28</b>	<b>90.125,96</b>	<b>89.914,96</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	102.042,20	100,00	70.452,20	100,00	70.160,20	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>102.042,20</b>	<b>0,00</b>	<b>70.452,20</b>	<b>0,00</b>	<b>70.160,20</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

L'ufficio tecnico coordina una serie di procedimenti diversi tra loro:

- apposizione segnaletica e regolamentazione rapporti tra vicini;
- gestione istruzione pratiche risarcimento dei danni;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie di competenza comunale;
- applicazione della COSAP;
- definizione del Piano Opere Pubbliche.

Piano manutenzioni Il Piano delle manutenzioni è articolato nei seguenti principali settori di intervento sul patrimonio pubblico comunale:

- manutenzione del verde e dei luoghi pubblici;
- manutenzione degli immobili comunali; (vedi missione 08 - programma 02 edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare) • manutenzione degli immobili scolastici; (Vedi missione 04 - programma 02 altri ordini di istruzione non universitaria) • manutenzione delle strade di proprietà comunale; (vedi missione 10 - programma 05 viabilità e infrastrutture stradali) • manutenzione degli impianti sportivi comunali;
- servizi logistici a tutela del patrimonio comunale;

La politica di intervento manutentiva è inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.

L'intero programma tiene in considerazione tutti i diversi aspetti della gestione del patrimonio comunale e dei servizi, garantendo: la gestione del servizio energia di tutti gli edifici pubblici compresi quelli dati in concessione, con la sola esclusione degli appartamenti dati in locazione; la manutenzione degli edifici che avviene sia con gli operatori dipendenti del comune che con ditte esterne che vengono individuate di volta in volta a seconda della tipologia dei lavori.

Il personale dipendente garantisce anche il supporto logistico alle attività ricreative, culturali, ecc., di volta in volta organizzate dall'Amministrazione Comunale oltre al mantenimento del decoro e pulizia di strade e parchi pubblici.

Gli interventi vengono effettuati in forma programmata per quanto attiene ad opere previste in sede di programmazione annuale, ovvero a seguito di segnalazioni da parte degli amministratori, degli organi gestori delle strutture pubbliche e/o di singoli cittadini.

5.2 Manutenzioni e recupero patrimonio pubblico Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

La gestione delle politiche territoriali si attua perseguendo gli obiettivi definiti su base annuale, ma all'interno di dinamiche complesse di portata pluriennale.

**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento**

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, in parte programmati ed in parte determinati dall'usura degli edifici.

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Tra i vari compiti assegnati al servizio, assume rilevanza l'erogazione del contributo di cui alla L.431/98.

Detto contributo si prefigge lo scopo di aiutare i nuclei familiari in difficoltà economica nel pagare il canone di locazione attraverso l'erogazione di contributi, previo bando specifico. Questo contributo costituisce una misura di carattere preventivo che favorisce la stabilità dei contratti di locazione e delle sistemazioni abitative.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il servizio tecnico, in collaborazione con professionisti esterni, nonché con gli altri uffici dell'ente, appartenenti ad altri servizi.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti operativi degli uffici e mezzi in dotazione.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**



Il programma e i progetti individuano obiettivi coerenti con i piani regionali di settore.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 6 Ufficio tecnico**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Scopo del programma e' quello di sviluppare le attività dell'ufficio tecnico che si concretizzano nella realizzazione del programma triennale dei LL.PP., nelle manutenzioni del patrimonio comunale, nella gestione dell'arredo urbano della città e nella gestione delle squadre esterne degli operai.

Le ulteriori attività che vengano svolte sono:

- la progettazione delle opere pubbliche con la finalità di utilizzare le professionalità interne al servizio;
- la direzione dei lavori pubblici con l'applicazione della normativa tecnica in vigore, Codice degli Appalti e specifico regolamento di attuazione;
- collaudi tecnici e collaudi in corso d'opera anche per le opere che diventeranno pubbliche di iniziativa privata;
- gestione e supervisione degli interventi di manutenzione ordinaria per la viabilità comunale con specifico riferimento ai piani viabili e alla conduzione degli impianti di illuminazione pubblica.

In riferimento al patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane che lo stesso richiede, risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso in modo preponderante sulla vita dei cittadini.

L'attività dell'Ufficio Tecnico si concretizza nel programmare attività manutentive, di progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue :

progettazione di interventi per la messa a norma e manutenzione straordinaria seguendo i vari livelli normativi previsti (preliminare/definitivo/esecutivo) necessari per l'esecuzione di tutte le attività necessarie derivanti dal monitoraggio degli edifici;

- manutenzione programmata (ascensori, impianti, sistemi antincendio, ecc...) dovuta secondo le prescrizioni di legge;
- manutenzioni quotidiane su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria ultimamente vede sempre più impegnato l'Ufficio e la struttura esterna degli operai che si concretizza in un insieme di interventi necessari finalizzati alla conservazione, all'efficienza e alla sicurezza del patrimonio edilizio.

Gli interventi sugli immobili interessano tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, cimiteri, aree pubbliche e strutture per eventi portando particolare attenzione a tutti gli aspetti di sicurezza degli utenti.

Operativamente le azioni attivate saranno tutte volte alla conservazione del patrimonio, ad aumentare la ricettività delle scuole materne, ad aumentare la piena accessibilità e sicurezza degli immobili.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Ponderata ed oculata politica di sviluppo indirizzando l'azione nel recupero del patrimonio, nella sicurezza del paese e dei cittadini.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale con riferimento alla continuità delle superfici in asfalto alla visibilità della segnaletica verticale e orizzontale alla efficienza dei impianti di illuminazione pubblica.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale ed interventi estesi oltre alla viabilità e agli impianti anche alle piazze e ai parcheggi

Mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale L'ufficio appalti si troverà impegnato nell'applicazione della normativa per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione con provvedimenti di carattere più generali.

Sono previsti i interventi nel triennale delle OO.PP.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Controllo attività edilizie tramite la qualificazione degli abusi edilizi, gestione delle sanzioni pecuniarie nonchè verifica delle richieste di agibilità.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il servizio tecnico, in collaborazione con professionisti esterni, nonchè con gli altri uffici dell'ente, appartenenti ad altri servizi.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

tutte le risorse strumentali esistenti presso gli uffici.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**



**COMUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di ... e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	117.344,22	116.540,22	116.540,22	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>117.344,22</b>	<b>116.540,22</b>	<b>116.540,22</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>117.344,22</b>	<b>116.540,22</b>	<b>116.540,22</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	137.354,66	100,00	114.101,22	100,00	113.741,22	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>137.354,66</b>	<b>0,00</b>	<b>114.101,22</b>	<b>0,00</b>	<b>113.741,22</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Il programma ha come finalità quella di garantire lo svolgimento dei diversi servizi anche alla luce dei nuovi adempimenti in materia di separazione e divorzi di cui alla Legge 10.11.2014 n. 162, oltre che di fornire una fedele fotografia dell'anagrafe territoriale consentendo all'amministrazione un'adeguata programmazione sui servizi, fornendo al cittadino un servizio sempre più veloce, snello e adeguato alle loro necessità.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Garantire la realizzazione di tutte le procedure nell'ottica della semplificazione amministrativa e della massima agevolazione nei confronti del cittadino, mantenendo invariata la spesa.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

In caso di elezioni e consultazioni amministrative, gli uffici svolgeranno tutte le necessarie operazioni connesse, assicurando celerità nella diffusione dei dati definitivi, attraverso la loro pubblicazione sul sito. Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

L'obiettivo primario del servizio è quello di assicurare il mantenimento del livello di attività ordinario dei servizi, molti dei quali di particolare importanza in quanto investono direttamente la figura del Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo. Altro obiettivo prioritario consiste nel rendere più semplice la vita burocratica del cittadino, snellendo e velocizzando l'apparato amministrativo e ampliando il più possibile l'attività di assistenza e informazione all'utenza. Verrà consolidato il ricorso allo strumento dell'autocertificazione da parte dei cittadini, con inserimento sul sito internet comunale del maggior numero di modelli scaricabili dall'utenza.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Saranno impiegate, per la realizzazione del programma, il personale attestato presso gli uffici del Servizio Affari Generali.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Attrezzature tecniche ed informatiche in dotazione agli uffici facenti parte del programma.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

**COMUNE DI MOLITERNO****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

DIRITTI STATO CIVILE	0,00	0,00	0,00
DIRITTI RILASCIO CARTE ID	3.000,00	2.970,00	2.940,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.970,00</b>	<b>2.940,00</b>

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	62.395,00	61.772,00	61.772,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>62.395,00</b>	<b>61.772,00</b>	<b>61.772,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>65.395,00</b>	<b>64.742,00</b>	<b>64.712,00</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	66.348,78	100,00	45.938,78	100,00	45.928,78	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>66.348,78</b>	<b>0,00</b>	<b>45.938,78</b>	<b>0,00</b>	<b>45.928,78</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 8 Statistica e sistemi informativi**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).  
 Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).  
 Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.  
 Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.  
 Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Potenziare le infrastrutture telematiche e migliorare la trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione, favorendone la partecipazione.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

L'Ufficio si occupa di rinnovare le convenzioni di assistenza software, hardware e sistemistica con la principale fornitrice di software del nostro Ente.  
 L'Ufficio inoltre cura le segnalazioni di attrezzature hardware da sostituire e/o riparare, attiva le procedure per il mantenimento dei servizi di posta elettronica, posta certificata, nell'ottica della costante riduzione delle spese postali al fine di diminuire l'utilizzo di metodi tradizionali di comunicazione (raccomandate).  
 Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

integrazione banche dati interne ed esterne per un corretto flusso informativo.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Per la realizzazione del programma si utilizzerà il personale attestato presso gli uffici del Servizio Affari Generali.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Utilizzo della strumentazione in dotazione agli uffici.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

I progetti sono coerenti con i piani regionali di settore.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**



**CO MUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-------------------	-------------	-------------	-------------

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	10.803,00	10.766,00	10.766,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>10.803,00</b>	<b>10.766,00</b>	<b>10.766,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>10.803,00</b>	<b>10.766,00</b>	<b>10.766,00</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	15.894,00	100,00	16.284,00	100,00	16.075,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.894,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.284,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.075,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 10 Risorse umane**

Responsabile Carmela DELORENZO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma riguarda le attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente: programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; reclutamento del personale; programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni personali; gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.

Con riferimento alla gestione risorse umane nell'anno 2016-2018, in coerenza con le direttive delle leggi finanziarie, continua l'attuazione del contenimento della spesa del personale, perseguendo l'obiettivo di aumentare la flessibilità organizzativa dell'Ente unitamente alla responsabilizzazione personale e professionale dei dipendenti.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Revisione dei regolamenti, organizzazione e controlli.

Espletamento delle attività gestionali.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

L'ufficio gestisce inoltre gli emolumenti dei dipendenti, degli amministratori, il servizio di segreteria convenzionata (in qualità di ente capofila) ed infine provvede alla verifica degli adempimenti fiscali e previdenziali nelle scadenze di legge.

Il piano triennale degli investimenti non prevede specifiche opere nell'ambito del programma triennale di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Formazione del personale con contestuale contenimento della spesa.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Personale ufficio economico finanziario, in collaborazione con tutti gli uffici, afferenti a servizi diversi e di volta in volta interessati.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Software specifici per contabilità e tributi, nonché tutte le risorse strumentali esistenti presso gli uffici.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma e i progetti individuano obiettivi coerenti con i piani regionali di settore

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	67.771,00	67.425,00	67.425,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>67.771,00</b>	<b>67.425,00</b>	<b>67.425,00</b>	



**COMUNE DI MOLITERNO**  
**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE GENERALE (A+B+C)	67.771,00	67.425,00	67.425,00
-------------------------	-----------	-----------	-----------

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	64.111,53	100,00	63.558,00	100,00	63.353,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>64.111,53</b>	<b>0,00</b>	<b>63.558,00</b>	<b>0,00</b>	<b>63.353,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 11 Altri servizi generali**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuirli ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08 che ha sostituito il D.Lgs. 626/94, sono stati affidati a professionisti esterni i servizi di revisione del Documento di Valutazione dei rischi, Piano di Emergenza ed Evacuazione Municipio. Anche per 2016 sarà operativo il rapporto esterno i professionisti.

Per l'anno 2016 si provvederà ad aggiornare puntualmente il documento di valutazione dei rischi redatto in conformità e ai sensi dell'artt. 17 e 28, commi 1,2,3 del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81, e saranno programmati i corsi di formazione necessari per l'aggiornamento del personale.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Obbligo di legge

**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	61.332,80	60.902,80	60.902,80	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>61.332,80</b>	<b>60.902,80</b>	<b>60.902,80</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>61.332,80</b>	<b>60.902,80</b>	<b>60.902,80</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**



	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	68.027,13	100,00	61.717,13	100,00	61.446,13	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>68.027,13</b>	0,00	<b>61.717,13</b>	0,00	<b>61.446,13</b>	0,00



**COMUNE DI MOLITERNO**  
**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

**3.1 - Programma n. 14 Polizia locale e amministrativa**

Responsabile DR. SATRIANO GABRIELA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Il ruolo e l'azione della Polizia Municipale, ha subito negli ultimi anni profonde trasformazioni che hanno costretto a rivedere i modelli organizzativi di erogazione dei servizi.

In coerenza con l'obiettivo della promozione delle politiche integrate per la sicurezza, il corpo della Polizia Municipale di Moliterno, si è strutturato in modo tale da svolgere in maniera adeguata tutte le funzioni che la legge attribuisce.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

OBIETTIVI DI SVILUPPO:

PIANO URBANO DELLA VIABILITA' E DEI PARCHEGGI: Gestione della viabilità e dei parcheggi.

SICUREZZA STRADALE In considerazione del sempre più rilevante impatto sociale della problematica legata alla sicurezza stradale, è auspicabile un potenziamento dei servizi in materia sia sotto il profilo preventivo che repressivo.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

MIGLIORAMENTO QUALITATIVO SERVIZIO DI VIGILANZA NELLE ZONE RURALI Rivisitazione del servizio nelle campagne, con analisi critica delle esperienze precedenti.

SERVIZI AMMINISTRATIVI Attività volta alla gestione di verbali di violazione amministrativa, pratiche d'infortunio sul lavoro, cessione di fabbricato, permessi sosta invalidi, oggetti rinvenuti, smarrimento targhe, ingiunzioni e formazione ruoli (Codice della Strada, regolamenti comunali, leggi varie) discarichi amministrativi di somme inesigibili, inserimento ed elaborazione. Processi verbali, notificazione degli stessi, statistiche e word processing.

Formazione di una unità del personale amministrativo e progressiva immissione in servizio.

In questo ambito si intende assumere iniziative volte al miglioramento del servizio all'utenza con l'introduzione di una modulistica notevolmente semplificata. VIGILANZA EDILIZIA Trattasi dell'attività svolta dal Corpo, in azione sinergica con il personale dell'ufficio tecnico comunale, volta a garantire il rispetto delle Leggi e dei Regolamenti in materia edilizia, nonché di tutela dell'ambiente e di uso del territorio

AGGIORNAMENTO ANAGRAFE (attività commerciali, artigianali e pubblici esercizi ai fini dei controlli preventivi e successivi )

LOTTA ALLE MANIFESTAZIONI DI "MICRODELINQUENZA" Nell'ambito di un'azione tendente a scoraggiare le forme di "microdelinquenza" che si concretizzano nella commissione di reati contro il patrimonio, le persone e con lo spaccio di sostanze stupefacenti, si ritiene opportuna una specifica attività in collaborazione con le altre Forze di Polizia.

SERVIZIO DI POLIZIA STRADALE Trattasi dell'attività del Corpo volta a garantire il rispetto delle Leggi e dei Regolamenti, la razionale gestione della mobilità, alla luce anche del piano urbano del traffico, il rispetto delle elementari regole di convivenza sociale.

VIGILANZA COMMERCIALE Trattasi dell'attività svolta dal Corpo volta a garantire il rispetto delle Leggi e dei Regolamenti in materia di commercio.

GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI Assegnazione loculi cimiteriali.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono gli attuali:

n.2 Agenti di polizia municipale;

n.1 Comandante di polizia municipale.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Risorse in dotazione all'ufficio vigilanza, ivi comprese anche le pistole di ordinanza.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma individua obiettivi coerenti con i piani regionali di settore.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
--	-----------	-----------	-----------	-----------------------------------



**COMUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**PROVENTI DEI SERVIZI**

Sanzioni reg. comunale	2.000,00	1.980,00	1.960,00
Violazione codice strada	3.000,00	2.970,00	2.940,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>5.000,00</b>	<b>4.950,00</b>	<b>4.900,00</b>

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	144.943,24	143.733,24	143.733,24
<b>TOTALE (C)</b>	<b>144.943,24</b>	<b>143.733,24</b>	<b>143.733,24</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>149.943,24</b>	<b>148.683,24</b>	<b>148.633,24</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	141.524,49	100,00	117.984,64	100,00	117.807,64	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>141.524,49</b>	<b>0,00</b>	<b>117.984,64</b>	<b>0,00</b>	<b>117.807,64</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 16 Istruzione prescolastica**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica. Comprende le spese per il diritto allo studio.

L'intervento formativo in questa fascia di età è finalizzato a rendere generalizzata la frequenza alla scuola che viene prima di quella dell'obbligo, tappa quindi importantissima per favorire in modo armonico la socializzazione e l'apprendimento.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Le finalità che si intendono conseguire sono quelle di favorire la partecipazione del maggior numero di bambini all'istruzione prescolastica, garantire un ambiente educativo stimolante sia attraverso le strutture e gli arredi che con appositi progetti educativi.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Garantire gli stessi interventi quantitativi e qualitativi senza aumento della spesa attuale.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Non vi sono risorse umane all'interno dell'ente da impiegare.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma individua obiettivi coerenti con i piani regionali di settore.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	11.682,00	11.565,00	11.565,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>11.682,00</b>	<b>11.565,00</b>	<b>11.565,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>11.682,00</b>	<b>11.565,00</b>	<b>11.565,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**



**COMUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	9.200,00	100,00	6.688,00	100,00	6.677,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.688,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.677,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 17 Altri ordini di istruzione non universitaria**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e istruzione secondaria di primo grado situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per il finanziamento dell'Istituto Comprensivo.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione (es refezione, assistenza etc...).

Il piano per l'attuazione del diritto allo studio, insieme alla gestione/manutenzione degli edifici scolastici, rappresenta la più importante azione amministrativa in materia di politiche dell'istruzione.

In un'ottica di continuità rispetto a quanto finora avvenuto e nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente, il contributo all'Istituto Comprensivo per il funzionamento didattico ed organizzativo sarà finalizzato alla realizzazione delle iniziative e dei progetti proposti dalla scuola.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Le Finalità che si intendono conseguire sono: garantire a tutti i bambini e ragazzi del territorio dell'Ente il diritto all'istruzione mettendo a disposizione degli stessi gli strumenti necessari sia per quanto riguarda gli arredi e le attrezzature sia proponendo progetti educativi.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede per l'anno 201.....

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Garantire gli stessi interventi quantitativi e qualitativi senza aumento della spesa attuale ed ottimizzando le risorse economiche favorendo un alto livello di istruzione della comunità e investendo nella istruzione primaria e secondaria inferiore.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Non vi sono risorse umane da impiegare.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma individua obiettivi coerenti con i piani regionali di settore.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

Prov. serv. mensa scolast	59.000,00	53.460,00	52.925,00	
Prov trasp. alunni	10.000,00	6.930,00	6.861,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>69.000,00</b>	<b>60.390,00</b>	<b>59.786,00</b>	



**COMUNE DI MOLITERNO**  
**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	69.000,00	60.390,00	59.786,00

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	22.500,00	100,00	20.395,00	100,00	20.735,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>22.500,00</b>	0,00	<b>20.395,00</b>	0,00	<b>20.735,00</b>	0,00



**3.1 - Programma n. 20 Servizi ausiliari all'istruzione**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per assistenza scolastica e refezione.

Il servizio ristorazione scolastica è erogato dal Comune tramite appalto specializzata nel settore.

La Commissione mensa scolastica vigilerà sulle disfunzioni e suggerirà modifiche per migliorare il servizio, attivando i controlli e svolgendo le funzioni indicate nel Regolamento.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Le finalità che si intendono conseguire sono:

- favorire e facilitare il più possibile la frequenza a scuola degli alunni, compresi quelli che risiedono nelle frazioni o comunque lontano dal plesso scolastico;
- favorire la partecipazione e l'integrazione degli alunni con difficoltà.

Si intende in sostanza facilitare il più possibile il percorso scolastico dei bambini e ragazzi residenti nel comune.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Fornitura di servizi che assicurino alle famiglie degli alunni alcuni servizi ritenuti complementari alla frequenza scolastica.

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Il servizio è svolto da ditta specializzata del settore ristorazione a mezzo regolare gara di appalto.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Non vi sono risorse umane da impiegare.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma individua obiettivi coerenti con i piani regionali di settore.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	235.771,00	233.395,00	233.395,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>235.771,00</b>	<b>233.395,00</b>	<b>233.395,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>235.771,00</b>	<b>233.395,00</b>	<b>233.395,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	238.850,00	100,00	206.514,00	100,00	205.502,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>238.850,00</b>	<b>0,00</b>	<b>206.514,00</b>	<b>0,00</b>	<b>205.502,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 21 Diritto allo studio**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per la gestione del sistema dote scolastica, borse di studio, sovvenzioni a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Come negli anni precedenti e in base alla normativa vigente, i testi per la scuola primaria sono gratuiti.

L'Amministrazione intende continuare ad erogare il servizio di pre scuola degli alunni frequentanti la scuola primaria, valutato l'interesse concreto dell'utenza.

Confermato l'impegno a favore degli studenti meritevoli tramite l'erogazione di borse di studio.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Comprende le attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Le finalità che si intendono conseguire sono quelle di garantire l'attività scolastica e migliorare la qualità della scuola attraverso attività didattiche aggiuntive al fine di integrare il percorso scolastico dei bambini e ragazzi residenti nel comune.

**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento**

Erogazione servizi per favorire la compatibilità fra i "tempi scuola" e i "tempi famiglia"

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Sostegno economico alle famiglie degli allievi e incentivi al merito e borse di studio.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il programma individua obiettivi coerenti con i piani regionali di settore.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	3.048,00	3.048,00	3.048,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>3.048,00</b>	<b>3.048,00</b>	<b>3.048,00</b>	



TOTALE GENERALE (A+B+C)

**3.048,00****3.048,00****3.048,00****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	3.048,00	100,00	3.048,00	100,00	3.048,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.048,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.048,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.048,00</b>	<b>0,00</b>



**COMUNE DI MOLITERNO**  
**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

**3.1 - Programma n. 22 Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Responsabile ING. DI TOLLA ROCCO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità del comune di Moliterno.  
 L'obiettivo del programma è quello di valorizzare e migliorare il territorio comunale in particolare le zone di interesse storico, in modo da renderlo appetibile a livello turistico e luogo idoneo alla promozione di eventi e manifestazioni culturali.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

n. 1 ingegnere proveniente da altra amministrazione n. 1 geometra

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

software ed hardware presenti nell'ufficio

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con la programmazione regionale

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 23 Attività culturali e interventi diversi nel settore**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, mostre d'arte, ecc.).

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Le iniziative in ambito culturale si possono suddividere in relazione alle diverse discipline interessate in:

- Feste e commemorazioni civili: Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo, Festa della Liberazione, Festa della Repubblica, Festa dell'Unità d'Italia, ecc.;
- Musica • Teatro come le iniziative teatrali varie;
- Eventi interculturali; Iniziative dedicate ai bambini;
- Lettura: come le iniziative dedicate alla promozione della lettura, promosse dalla Biblioteca;
- Corsi di lingua straniera;
- Iniziative rivolte all'esterno: viaggi culturali, visite a mostre e musei;
- Sagra del canestrato.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Sarà favorita una sempre maggiore sensibilità culturale verso la musica, la pittura, il teatro e altre forme espressive, stimolando ciascuno a riservare uno spazio significativo per gli interessi di questa natura.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Per quanto riguarda le manifestazioni dell'estate moliternese l'orientamento è quello di far crescere dal lato della qualità e dell'organizzazione la Sagra del Canestrato, consolidare gli appuntamenti con la musica colta, e confermare il rapporto con tutte le associazioni locali, che organizzano manifestazioni varie.

Il ripristino del Cine Teatro Pino ha riportato a Moliterno la stagione teatrale anche al fine di incentivare il dialogo con le scuole cittadine per l'attivazione di laboratori musicali, teatrali e cinematografici.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Personale assegnato alla Biblioteca Comunale

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti presenti nella biblioteca

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

In linea con il piano regionale.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

**COMUNE DI MOLITERNO****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
------------	------	------	------

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	38.720,00	38.284,00	38.284,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>38.720,00</b>	<b>38.284,00</b>	<b>38.284,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>38.720,00</b>	<b>38.284,00</b>	<b>38.284,00</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	57.140,55	100,00	43.239,00	100,00	42.583,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>57.140,55</b>	<b>0,00</b>	<b>43.239,00</b>	<b>0,00</b>	<b>42.583,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 24 Sport e tempo libero**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse al mondo sportivo, ricreativo, per il tempo libero. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive, nei limiti delle disponibilità di bilancio. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative e sportive (palestre scolastiche, impianti sportivi). Comprende le iniziative e le manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, scuole, società senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, e altre istituzioni. Gli impianti collocati presso il Centro Sportivo Piaggiarelle sono gestiti da società esterna a seguito di regolare gara. Le tariffe dovute per l'uso degli spazi e delle attrezzature sportive sono state stabilite dalla Giunta, Comunale in modo da permettere un utilizzo agevolato per l'utenza.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

MOTIVAZIONI SCELTE La collaborazione o il patrocinio nella realizzazione di manifestazioni sportive, da parte dell'Amministrazione Comunale, saranno accordati solo previa verifica dell'aspetto promozionale o altamente educativo dell'evento proposto.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

L'erogazione dei contributi economici alle Associazioni sportive operanti sul territorio comunale, vista la difficoltà di reperimento di risorse dal bilancio comunale, sarà sempre più orientata a criteri che privilegino, in prima istanza: la pratica dello sport da parte dei giovani, la residenzialità degli aderenti, la consistenza numerica dell'associazione e l'organizzazione di eventi sportivi di rilevanza comunale.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Incentivazione delle attività sportive in collaborazione con le realtà locali al fine di promuovere la pratica sportiva.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

In linea con il piano regionale.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

**COMUNE DI MOLITERNO****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

ENTRATE VARIE	9.140,00	9.080,00	9.080,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>9.140,00</b>	<b>9.080,00</b>	<b>9.080,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>9.140,00</b>	<b>9.080,00</b>	<b>9.080,00</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	9.200,00	100,00	10.075,00	100,00	10.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.075,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 26 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il comune di Moliterno offre un patrimonio storico artistico poco conosciuto e valorizzato. Per tale motivo si sono avviati una serie di itinerari turistici, che guidano i cittadini residenti e i turisti in un "viaggio" alla scoperta della città, delle sue tradizioni e del suo patrimonio storico artistico culturale.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Gli obiettivi dell'Ente per il triennio 2016-2018 sono:

- promozione del territorio con particolare attenzione anche alle frazioni;
- organizzazione di manifestazioni ed eventi che abbiano come fine il mantenimento delle tradizioni e la promozione del territorio a scopo di attrazione turistica. Vengono confermate manifestazioni come "La sagra del canestrato", "l'Estate Moliternese", con l'obiettivo che tali manifestazioni possano incentivare, indirettamente, il settore del turismo e delle attività produttive, in particolare le strutture ricettive, di ristorazione e le produzioni tipiche del territorio;

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

favorire lo sviluppo rurale ed un'armonica integrazione tra le politiche economiche e del territorio sia per gli aspetti geografici, sia socio-economici, ambientali e culturali.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

Si fa presente che le risorse di tale missione sono allocate nel programma 5.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

In linea con il piano regionale.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	990,00	980,00	980,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>990,00</b>	<b>980,00</b>	<b>980,00</b>	



TOTALE GENERALE (A+B+C)

990,00

980,00

980,00

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	990,00	100,00	980,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>990,00</b>	<b>0,00</b>	<b>980,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 27 Urbanistica e assetto del territorio**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Il programma sarà indirizzato verso una pianificazione che sia in grado di riqualificare e migliorare l'impianto urbanistico del nostro Comune, attraverso scelte che puntino alla difesa e valorizzazione delle bellezze del nostro territorio.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Il programma di lavoro degli uffici che gestiscono il territorio (Ufficio Urbanistica e Manutenzione), sarà rivolto:

- all'aggiornamento normativo degli strumenti urbanistici;
  - alla gestione dei procedimenti urbanistici quali i piani di lottizzazione, i piani di recupero e gli interventi edilizi diretti convenzionati.
- sviluppo sostenibile del paese e delle sue frazioni;
- salvaguardia del territorio agricolo e delle aree di particolare pregio ambientale sottoposte anche alla disciplina relativa al "Codice dei Beni Culturali";
  - corretta gestione del territorio urbanizzato e potenzialmente urbanizzabile comunale anche attraverso l'istituzione della perequazione urbanistica.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

In linea con il piano regionale.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	980,00	900,00	900,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>980,00</b>	<b>900,00</b>	<b>900,00</b>	



TOTALE GENERALE (A+B+C)

980,00

900,00

900,00

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	16.000,00	100,00	500,00	100,00	500,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.000,00</b>	0,00	<b>500,00</b>	0,00	<b>500,00</b>	0,00

**3.1 - Programma n. 28 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisto di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Favorire la trasformazione del territorio attraverso il riuso degli immobili.

**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento**

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili.

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

L'obiettivo del programma è legato all'esatta gestione degli interventi di edilizia privata e pubblica con riferimento alla normativa di settore a livello nazionale regionale e comunale, al fine di rilasciare nuovi permessi di costruzione, effettuare accertamenti di conformità, verificare SCIA, abitabilità, agibilità, comunicazione di inizio lavori, certificazioni energetiche, contributi abbattimento barriere architettoniche, condoni edilizi.

Tutto ciò sarà reso possibile attraverso:

- l'aggiornamento del sito internet e della modulistica in linea con l'evoluzione normativa;
- il caricamento di tutte le pratiche cartacee all'interno del sistema operativo dell'Ente, per facilitare le ricerche dei vari titoli abilitativi depositati da parte dei professionisti;
- la facilitazione degli accessi agli archivi dell'Ufficio, in modo da consentire la consultazione delle pratiche edilizie in tempi brevi;
- la prosecuzione dell'iter procedimentale legato alla verifica degli immobili non accatastati i cui elenchi sono stati inoltrati dall'Agenzia del Territorio;
- la vigilanza sul territorio sia dal punto di vista degli eventuali abusi edilizi sia per quanto attiene la rimozione di situazioni che minacciano la sicurezza pubblica e privata incolumità;
- l'istruttoria e il rilascio dei titoli abilitativi in tempi brevi per rispondere maggiormente alle esigenze di cittadini e professionisti.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Dipendenti assegnati all'ufficio

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Strumentazione assegnata all'ufficio

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

In linea con il piano regionale.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	



**COMUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>			
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>			
ENTRATE VARIE	2.079,00	2.058,00	2.058,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.079,00</b>	<b>2.058,00</b>	<b>2.058,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.079,00</b>	<b>2.058,00</b>	<b>2.058,00</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	3.000,00	2,90	2.970,00	100,00	2.940,00	100,00
Spesa per investimento	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>103.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.970,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.940,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 29 Difesa del suolo**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti .

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Risorse assegnate all'ufficio

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Strumentazione assegnata all'ufficio

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

In linea con il piano regionale.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-------------------	-------------	-------------	-------------

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	26.552,00	26.286,00	26.286,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>26.552,00</b>	<b>26.286,00</b>	<b>26.286,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>26.552,00</b>	<b>26.286,00</b>	<b>26.286,00</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
--	-----------	-----------	-----------



**COMUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	1.500,00	100,00	1.485,00	100,00	1.470,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.485,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.470,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 30 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Scopo del programma è il recupero, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme, sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggisti sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre il programma si occupa della gestione del verde pubblico in dotazione all'amministrazione comunale. La programmazione degli interventi rappresenta un obiettivo fondamentale per l'Ente perché consente di avere la piena consapevolezza della natura e della mole di problematiche ambientali e dello stato di "salute" del territorio.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

- monitoraggio ambientale legato al drenaggio delle acque meteoriche;
- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativa agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi strutturali previsti dal piano triennale delle opere pubbliche per il settore d'intervento;
  - direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
  - partecipazione alle conferenze dei servizi relative alle proposte di iniziativa privata che prevedano, in qualunque forma, modificazione del territorio e quindi dell'ambiente inteso come insieme degli elementi paesaggistici ed idrologici.
  - contatti con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per il reperimento di forme di finanziamento relativamente alla disponibilità di fondi regionali o europei;
  - contatto costante con il pubblico che cerca nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Personale assegnato all'ufficio

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

strumentazioni assegnate all'ufficio

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

In linea con il piano regionale.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--



QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 31 Rifiuti**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione, vigilanza, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, piazze, mercati ecc., per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, trasporto in discarica o luoghi di trattamento.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Miglioramento del sistema di raccolta che sino alla data odierna è stato effettuato dalla Moliternambiente (società partecipata al 100% dal Comune) e che a seguito di vendita quote societarie e regolare gara di appalto, è stato affidato alla ditta General Enterprise.

Gli obiettivi fondamentali del programma che l'amministrazione vuole perseguire sono quelli di:

- assicurare gli obiettivi prefissati dalla legislazione di riferimento per quanto riguarda la raccolta differenziata;
- provvedere al decoro degli spazi pubblici attraverso un efficiente sistema di spazzamento;
- attivare un sistema di raccolta e conferimento congruente con le richieste dei cittadini.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Incentivare la raccolta differenziata previo sensibilizzazione della popolazione.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Raccolta giornaliera dei rifiuti.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Uso di automezzi comunali

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i piani regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	397.495,00	397.490,00	397.490,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>397.495,00</b>	<b>397.490,00</b>	<b>397.490,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>397.495,00</b>	<b>397.490,00</b>	<b>397.490,00</b>	



3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	390.359,00	100,00	385.965,00	100,00	382.110,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>390.359,00</b>	<b>0,00</b>	<b>385.965,00</b>	<b>0,00</b>	<b>382.110,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 33 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Manutenzione del verde pubblico e arredi

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Promuovere la salvaguardia del verde nel nostro territorio

**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i piani regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	458,00	456,00	456,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>458,00</b>	<b>456,00</b>	<b>456,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>458,00</b>	<b>456,00</b>	<b>456,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	460,00	100,00	458,00	100,00	456,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**CO MUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE

**460,00**

0,00

**458,00**

0,00

458,00

**3.1 - Programma n. 38 Trasporto pubblico locale**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Servizio assistito da contributo regionale affidato a ditta estrena, finalizzato a garantire la mobilità dei cittadini all'interno del territorio comunale.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Il programma prevede l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Il programma ha come obiettivo l'erogazione di integrazioni tariffarie per il trasporto degli studenti tramite la società Autolinee Di Biase da Moliterno.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Non vi sono risorse umane all'interno dell'ente da utilizzare.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Non vi sono beni strumentali da utilizzare.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i piani regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	59.950,00	59.901,00	59.901,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>59.950,00</b>	<b>59.901,00</b>	<b>59.901,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>59.950,00</b>	<b>59.901,00</b>	<b>59.901,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**



**CO MUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	55.000,00	100,00	54.450,00	100,00	53.906,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>55.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>54.450,00</b>	<b>0,00</b>	<b>53.906,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 41 Viabilità e infrastrutture stradali**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali.  
 Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.  
 Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.  
 Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.  
 Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali.  
 Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc.  
 dell'illuminazione stradale.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Il programma ha come obiettivo generale il potenziamento della mobilità sostenibile, con attenzione particolare alla tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi in bicicletta e con i mezzi pubblici che dovranno essere garantiti mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche (es. marciapiedi), adeguato arredo urbano e manutenzione dei percorsi. Gli obiettivi comprendono:

- miglioramento della viabilità cittadina;
- miglioramento della viabilità sul territorio comunale;
- lo sviluppo di mobilità alternative come le piste ciclabili.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Con riferimento agli impianti di illuminazione pubblica, l'Ente si occupa della manutenzione ordinaria degli stessi al fine di assicurare un'adeguata illuminazione stradale, al contempo si pone come obiettivo la graduale sostituzione degli attuali punti luce con nuovi punti dotati di tecnologia a led al fine di ottenere un risparmio energetico e di conseguenza un risparmio di spesa.  
 In merito alla segnaletica stradale l'amministrazione intende elevare in modo concreto i livelli manutentivi.  
 L'obiettivo prioritario nel prossimo triennio, è quello di rinnovare parte della segnaletica orizzontale utilizzando vernici a lunga durata pigmentati da elementi inerti riflettenti che garantiscano la migliore visibilità e nel contempo la massima durata possibile, e installare nuova segnaletica verticale al fine di garantire la coerenza della stessa alle disposizioni del nuovo Codice della strada.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i piani regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	



**CO MUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-------------------	-------------	-------------	-------------

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	244.784,00	236.399,00	236.399,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>244.784,00</b>	<b>236.399,00</b>	<b>236.399,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>244.784,00</b>	<b>236.399,00</b>	<b>236.399,00</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	209.331,33	100,00	191.643,33	100,00	181.588,33	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>209.331,33</b>	<b>0,00</b>	<b>191.643,33</b>	<b>0,00</b>	<b>181.588,33</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 42 Sistema di protezione civile**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Il miglioramento della capacità di reazione del sistema di protezione civile riguarda anche le attività di contrasto agli eventi eccezionali tipici del periodo invernale.

Per questo l'Ente ed in particolare l'Ufficio Tecnico si dovrà preoccupare di mantenere adeguata sia la scorta dei prodotti antigelo utilizzabili in caso di necessità sia l'efficienza dei mezzi spargisale di nostra proprietà.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Sul fronte operativo l'Ufficio Tecnico ha il dovere di mantenere in efficienza la propria capacità di intervenire al fine di prestare assistenza alla popolazione in previsione o nel corso di un evento ovvero nella fase di emergenza conseguente il medesimo. L'attività di soccorso comprende:

- l'informazione alla popolazione;
- gli interventi tecnici urgenti;
- il ricovero della popolazione evacuata;
- la fornitura di generi di prima necessità;
- il ripristino dei servizi essenziali e delle comunicazioni con particolare riferimento al superamento delle situazioni di isolamento.

L'ufficio si occupa delle attività di coordinamento e gestione delle procedure finalizzate al contrasto delle seguenti emergenze (anche in seguito a specifica richiesta degli enti sovraordinati quali la Prefettura):

- neve e ghiaccio;
- incendio boschivo;
- evento idrogeologico;
- frane;
- tromba d'aria;
- evento sismico;
- incendio;
- blackout elettrici;
- incidente stradale Pur nella già vasta casistica sopra elencata è possibile che si presentino situazioni emergenziali impreviste e imprevedibili alle quali il Sindaco, con l'assistenza degli uffici a ciò preposti, deve ovviare nel rispetto di quanto indicato dalle vigenti normative (infatti egli è autorità locale di pubblica sicurezza). Caso per caso saranno pertanto adottate specifiche ordinanze extra-ordinarie volte a risolvere il problema ed alla successiva notifica agli interessati.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i piani regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	

**COMUNE DI MOLITERNO****SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-------------------	-------------	-------------	-------------

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	21.087,00	20.876,00	20.876,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>21.087,00</b>	<b>20.876,00</b>	<b>20.876,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>21.087,00</b>	<b>20.876,00</b>	<b>20.876,00</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	7.300,00	100,00	5.287,00	100,00	5.274,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.287,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.274,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 45 Interventi per la disabilità**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.).

Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone inabili, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie;
- contributi a favore di famiglie con figli disabili ;
- spese per il sostegno alla domiciliarità dei portatori di handicap e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione;
- spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili;
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

L'importanza dell'iniziativa che coinvolge un numero importante di utenti, è stata riconosciuta dalla Regione Basilicata che ha assicurato la copertura finanziaria per la gestione del Centro medesimo anche per gli anni a venire.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Gli obiettivi del programma sono legati principalmente a:

- mantenimento della continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica dei portatori di handicap;
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei portatori di handicap in attività sportive, di socializzazione e/o ludico-ricreative e lavorative.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i programmi regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	



**COMUNE DI MOLITERNO**  
**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

altre entrate	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-------------------	-------------	-------------	-------------

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	20.301,00	120.097,00	120.097,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>20.301,00</b>	<b>120.097,00</b>	<b>120.097,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>20.301,00</b>	<b>120.097,00</b>	<b>120.097,00</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	49.738,00	100,00	16.553,00	14,20	16.407,00	14,10
Spesa per investimento	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>49.738,00</b>	<b>0,00</b>	<b>116.553,00</b>	<b>0,00</b>	<b>116.407,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 46 Interventi per gli anziani**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Complesso delle azioni tese a perseguire il miglioramento della qualità della vita delle persone anziane ed in condizioni disagiate mediante l'erogazione di alcuni servizi e lo sviluppo di interventi di vario genere.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

L'obiettivo centrale del programma consiste nel proporre iniziative in grado di favorire l'aggregazione e il benessere fisico per una buona qualità della vita, cercando di evitare fenomeni di emarginazione sociale.

Questo sarà possibile mantenendo in vita gli interventi e i servizi esistenti, integrandoli sulla base di eventuali nuovi bisogni, sperimentando nuove modalità organizzative per l'assistenza agli anziani in maniera tale da aumentare il livello assistenziale e ottimizzare le risorse economiche.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Il programma si propone di garantire l'erogazione di servizi per il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in collaborazione con l'Azienda USL2 e con la collaborazione delle Associazioni del territorio

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i programmi regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	12.317,00	12.317,00	12.317,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>12.317,00</b>	<b>12.317,00</b>	<b>12.317,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>12.317,00</b>	<b>12.317,00</b>	<b>12.317,00</b>	



## 3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	14.003,17	100,00	12.317,00	100,00	12.317,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>14.003,17</b>	<b>0,00</b>	<b>12.317,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.317,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 47 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (quali persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti).

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Mettere in atto tutte le azioni e gli interventi in contrasto alla povertà e dare risposta a tutte quelle situazioni di grave disagio socio-economico dando continuità agli interventi attualmente in essere ed adeguandoli ad eventuali nuove esigenze dovute alla crisi economica. La finalità è quella di evitare che si verifichino situazioni di emarginazione e di grave degrado sociale.

**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà di soggetti indigenti e socialmente deboli per assisterli in situazioni di difficoltà.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i piani regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

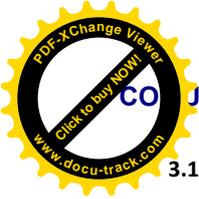
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	293.661,00	292.247,00	292.247,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>293.661,00</b>	<b>292.247,00</b>	<b>292.247,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>293.661,00</b>	<b>292.247,00</b>	<b>292.247,00</b>	



**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	214.448,13	100,00	209.648,37	100,00	208.071,37	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>214.448,13</b>	<b>0,00</b>	<b>209.648,37</b>	<b>0,00</b>	<b>208.071,37</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 48 Interventi per le famiglie**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non ricompresi negli altri programmi •
- contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche.
- spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalle leggi regionali, che di quelli previsti dalla programmazione socio-sanitaria zonale che nel piano di azione dell'ente.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Erogazioni contributi alle famiglie e spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i programmi regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	5.681,00	5.624,00	5.624,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>5.681,00</b>	<b>5.624,00</b>	<b>5.624,00</b>	



TOTALE GENERALE (A+B+C)

5.681,00

5.624,00

5.624,00

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	6.000,00	100,00	5.940,00	100,00	5.881,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.940,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.881,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 52 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Scopo del programma e' quello di assicurare la corretta gestione dei cimiteri comunali, curare la manutenzione degli immobili e delle aree, effettuare le esumazioni e le ex tumulazioni ordinarie e straordinarie, gestire le inumazioni e le tumulazioni, le lampade votive, la riduzione dei resti mortali e tutte le altre attività di prassi.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede per il triennio in esame opere di investimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

- Obiettivi:
- Assicurare il funzionamento dei cimiteri comunali;
  - Assicurare l'apertura al pubblico secondo un orario prestabilito ;
  - Costruire nuovi loculi e tombe per chi ne faccia richiesta ;
  - Assicurare le aree necessarie per le inumazioni ;
  - Mantenere un decoro consono alla destinazione d'uso dei luoghi ;
  - Assicurare una buona assistenza ai frequentatori

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i piani regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

Proventi lampade votive	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	1.100,00	1.089,00	1.078,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.100,00</b>	<b>1.089,00</b>	<b>1.078,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.100,00</b>	<b>1.089,00</b>	<b>1.078,00</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	1.100,00	100,00	1.089,00	100,00	1.078,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.089,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.078,00</b>	<b>0,00</b>



**COMUNE DI MOLITERNO**  
**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

**3.1 - Programma n. 61 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore, le spese per la formazione, la regolamentazione ed il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio. L'Amministrazione è impegnata nel perseguimento della promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Nell'ambito di tale programma si inserisce ormai da anni la manifestazione strettamente legata alla valorizzazione dei prodotti tipici locali ovvero la "Sagra del Canestrato di Moliterno" intorno al quale incentrare degustazioni, seminari con la partecipazione di esperti e l'opera dei ristoratori e degli agriturismi locali, chiamati alla diffusione di ricette che ne contemplino l'uso e la trasformazione gastronomica. L'organizzazione di tale evento verrà effettuata con il coinvolgimento dell'Associazione Pro-LoCo.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Particolare attenzione verrà posta nel risolvere le problematiche delle attività produttive e commerciali facilitando l'ingresso sul mercato di nuove realtà commerciali e agevolando le aziende già esistenti.

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Personale incardinato nell'area aff. generali.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i piani regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--



**COMUNE DI MOLITERNO**  
**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	198,00	196,00	196,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>198,00</b>	<b>196,00</b>	<b>196,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>198,00</b>	<b>196,00</b>	<b>196,00</b>

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	200,00	100,00	198,00	100,00	196,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>198,00</b>	<b>0,00</b>	<b>196,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 64 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Responsabile Rossella MONTESANO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, regione e alla provincia. L'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo campo anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Sostegno alle categorie svantaggiate e ai disoccupati in relazione all'inserimento nella realtà lavorativa a mezzo, anche di contratti di formazione e tirocini.

**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i piani regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	4.324,00	4.281,00	4.281,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>4.324,00</b>	<b>4.281,00</b>	<b>4.281,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>4.324,00</b>	<b>4.281,00</b>	<b>4.281,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**



**COMUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	4.500,00	100,00	2.000,00	100,00	2.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 69 Fonti energetiche**

Responsabile Vincenzo DE LUCA

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Trattasi di attività produttive spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Incentivazione dell'uso razionale dell'energia e utilizzo delle fonti rinnovabili.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Erogazione servizi alla comunità moliternese(gas metano)

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i piani regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	891,00	882,00	882,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>891,00</b>	<b>882,00</b>	<b>882,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>891,00</b>	<b>882,00</b>	<b>882,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
--	-----------	-----------	-----------



**COMUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	900,00	100,00	891,00	100,00	882,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>891,00</b>	<b>0,00</b>	<b>882,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 70 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**

Responsabile Carmela DELORENZO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Non vi sono risorse umane da impiegare.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Non vi sono strumenti da utilizzare.

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

in linea con i programmi regionali.

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**CO MUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE

**0,00**

0,00

**0,00**

0,00



**3.1 - Programma n. 72 Fondo di riserva**

Responsabile Carmela DELORENZO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono anche un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Obiettivi: far fronte a spese impreviste

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	14.553,45	14.408,00	14.264,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>14.553,45</b>	<b>14.408,00</b>	<b>14.264,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>14.553,45</b>	<b>14.408,00</b>	<b>14.264,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**



	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	14.304,71	100,00	14.408,00	100,00	14.264,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>14.304,71</b>	0,00	<b>14.408,00</b>	0,00	<b>14.264,00</b>	0,00



# COMUNE DI MOLITERNO

## SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

### 3.1 - Programma n. 73 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile Carmela DELORENZO

#### 3.1.1 - Descrizione del programma

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine l'ente deve stanziare nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In sede di assestamento al bilancio di previsione 2015 è stato istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità in luogo del fondo svalutazione crediti per un importo di € 35.745,40, importo che verrà accantonato in sede di predisposizione del conto del bilancio. Per l'anno 2016 il fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 67.885,64.

#### 3.1.2 - Motivazione delle scelte

Obiettivi: mettere al riparo l'ente da passività potenziali.

#### 3.1.3 - Finalità da conseguire

##### 3.1.3.1 - Investimento

##### 3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

##### 3.1.4 - Risorse umane da impiegare

##### 3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

##### 3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

#### ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

#### PROVENTI DEI SERVIZI

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

#### QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 75 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Responsabile Carmela DELORENZO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma comprende le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Obiettivi: corretta gestione del debito.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	106.835,51	99.401,71	99.401,71	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>106.835,51</b>	<b>99.401,71</b>	<b>99.401,71</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>106.835,51</b>	<b>99.401,71</b>	<b>99.401,71</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	96.939,40	100,00	92.709,24	100,00	86.991,70	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**COMUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>96.939,40</b>	<b>0,00</b>	<b>92.709,24</b>	<b>0,00</b>	<b>86.991,70</b>



**3.1 - Programma n. 76 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Responsabile Carmela DELORENZO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Obiettivi: corretta gestione del debito.

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	143.903,74	121.579,43	121.579,43	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>143.903,74</b>	<b>121.579,43</b>	<b>121.579,43</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>143.903,74</b>	<b>121.579,43</b>	<b>121.579,43</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**COMUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	108.270,19	0,00	114.245,86	0,00	114.245,86	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>108.270,19</b>	<b>0,00</b>	<b>114.245,86</b>	<b>0,00</b>	<b>114.245,86</b>	<b>0,00</b>



**3.1 - Programma n. 77 Restituzione anticipazione di tesoreria**

Responsabile Carmela DELORENZO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Si tratta di spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse anche le spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa. Ai sensi dell'articolo 222 del D.Lgs. 267/2000 il tesoriere, su richiesta dell'ente, corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi (ora 5/12) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Restituzione al tesoriere comunale delle anticipazioni attivate nel corso degli esercizi finanziari

**3.1.3 - Finalità da conseguire**

**3.1.3.1 - Investimento**

**3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**COMUNE DI MOLITERNO**

**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**3.1 - Programma n. 78 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Responsabile Carmela DELORENZO

**3.1.1 - Descrizione del programma**

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria.

Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate

all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

**3.1.2 - Motivazione delle scelte**

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle attività ricomprese nel programma.

**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**PROVENTI DEI SERVIZI**

<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

**QUOTE DI RISORSE GENERALI**

<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**SEZIONE OPERATIVA: 3.2**

**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>									
01	Organi istituzionali	0,00	2.250,00	42.116,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.366,68
02	Segreteria generale	184.711,94	9.997,68	82.336,26	3.171,00	0,00	0,00	0,00	400,00	280.616,88
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	64.635,53	2.018,00	1.500,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	500,00	74.653,53
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	59.733,20	4.008,00	10.600,00	20.701,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	102.042,20
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
06	Ufficio tecnico	95.554,22	5.138,44	26.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.592,66
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	74.766,75	3.987,42	2.544,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.298,78
11	Altri servizi generali	88.225,86	6.871,68	22.650,00	6.857,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.604,54
	<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>567.627,50</b>	<b>34.271,22</b>	<b>193.647,55</b>	<b>36.729,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.900,00</b>	<b>840.175,27</b>
	<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>									
01	Polizia locale e amministrativa	124.788,76	8.010,73	9.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	142.424,49
	<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>124.788,76</b>	<b>8.010,73</b>	<b>9.025,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>600,00</b>	<b>142.424,49</b>
	<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	9.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.200,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	17.500,00	6.548,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.048,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	300,00	231.582,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00	244.082,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
	<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>300,00</b>	<b>258.282,00</b>	<b>19.048,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.200,00</b>	<b>278.830,00</b>
	<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	60.638,15	4.024,33	8.700,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.562,48
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	2.000,00	46.240,55	0,00	0,00	0,00	0,00	48.240,55
	<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>60.638,15</b>	<b>4.024,33</b>	<b>10.700,00</b>	<b>46.440,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>121.803,03</b>



**SEZIONE OPERATIVA: 3.2**

**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	6.000,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.200,00
	<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	0,00	0,00	6.000,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.200,00
	<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>									
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
	<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>									
03	Rifiuti	0,00	1.000,00	389.359,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390.359,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00
	<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	0,00	1.000,00	391.059,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	392.059,00
	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	108.698,33	7.233,00	93.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900,00	210.231,33
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	108.698,33	7.233,00	93.400,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	900,00	265.231,33
	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	7.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.300,00
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	0,00	0,00	7.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.300,00
	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.000,00	43.996,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.996,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	37.475,03	2.513,34	264.303,17	25.901,76	0,00	0,00	0,00	0,00	330.193,30
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	1.100,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00



**SEZIONE OPERATIVA: 3.2**

**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	37.475,03	2.513,34	268.403,17	76.897,76	0,00	0,00	0,00	0,00	385.289,30
	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>									
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00
	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	5.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.260,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00	0,00	5.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.260,00
	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	427.674,76	0,00	0,00	0,00	0,00	427.674,76
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00	0,00	427.674,76	0,00	0,00	0,00	0,00	427.674,76
	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.304,71	14.304,71
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.885,64	67.885,64
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.838,25	13.838,25
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.028,60	96.028,60
	<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	96.939,40	0,00	0,00	0,00	96.939,40
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	96.939,40	0,00	0,00	0,00	96.939,40
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	899.227,77	57.352,62	1.255.016,72	670.250,07	96.939,40	0,00	0,00	106.628,60	3.085.415,18

**SEZIONE OPERATIVA: 3.3****PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
02	<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>											
	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>											
	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	1.011.949,90	837.000,00	0,00	1.555.547,00	3.404.496,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	0,00	1.111.949,90	837.000,00	0,00	1.555.547,00	3.504.496,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>											
	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>											
	Interventi per gli anziani	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	0,00	780.000,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>											
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	1.704.438,90	0,00	0,00	0,00	1.704.438,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	1.704.438,90	0,00	0,00	0,00	1.704.438,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**SEZIONE OPERATIVA: 3.3****PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
01	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>											
	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	89.884,14	89.884,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	89.884,14	89.884,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	0,00	4.346.388,80	837.000,00	0,00	1.645.431,14	6.828.819,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



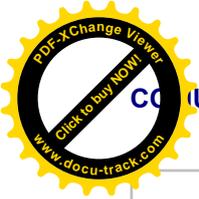
**SEZIONE OPERATIVA: 3.3**

**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

**SEZIONE OPERATIVA: 3.4****PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
	<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	108.270,19	0,00	108.270,19
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	0,00	0,00	108.270,19	0,00	108.270,19



## COMUNE DI MOLITERNO

### SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far

decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2016	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	12.886.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	17.486.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>12.886.000,00</b>	<b>3.150.000,00</b>	<b>2.300.000,00</b>	<b>18.336.000,00</b>

Accantonamento effettuato nel 2016 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------



**SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018**  
**QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO**

Stazione appaltante: **comune moliterno**

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	TOTALE
1	Sport e spettacolo	Ristrutturazione	Adeguamento palestra ex ITGC	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
3	Altre opere pubbliche	Ristrutturazione	P.O. Val D'agri - Melandro - Camastra_ progetto di valorizza promozione del Canestrato di Moliterno - Struttura logistica	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00
4	Commercio e artigianato	Recupero	P.O. Val D'agri - Melandro - Camastra_ progetto di valorizza promozione del Canestrato di Moliterno - Recupero ed adeguam Fondaco di stagionatura	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
6	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	Fondo rotativo - mitigazione rischio idrogeologico c/da Rapo Fontana D'eboli	840.250,00	0,00	0,00	840.250,00
7	Cimiteri	Nuova costruzione	Realizzazione loculi e viali al Cimitero Comunale	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00
8	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Realizzazione impianti fotovoltaici su strutture comunali	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
9	Altre opere pubbliche	Ristrutturazione	Riconversione ex Centro Sociale Rimintiello in Centro per la recupero devianze giovanili	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00
10	Parcheggi	Nuova costruzione	Completamento autoparco Via Roma in partnership con i privati	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
12	Beni culturali	Restauro	Recupero architettonico e funzionale Palazzo Di Maria	301.949,90	716.000,00	0,00	1.017.949,90
13	Altre opere pubbliche	Ristrutturazione	Riqualificazion immobile ex GIFRA	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00
14	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Realizzazione canile comunale	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
15	Illuminazione pubblica	Ristrutturazione	Interventi sulla P.I. - illuminazione a led	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
16	Altre opere pubbliche	Ristrutturazione	ristrutturazione e riqualificazione fabbricati in Villa Comu	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
17	Stradali e opere di urbanizzazione	Ristrutturazione	Adeguamento e allargamento strada comunale Canalecchie	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00
18	Altre opere pubbliche	Recupero	Riqualificazione strutture comunali in zona agricola ex scuo	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
19	Altre opere pubbliche	Manutenzione	Manutenzione straordinaria strada Moliterno-Sirino	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
20	Sport e spettacolo	Ristrutturazione	Realizzazione marciapiede da c.da Risicarda a località Campo	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00
21	Sport e spettacolo	Ristrutturazione	Riqualificazione e completamento area centro sportivo Piagga	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00
22	Altre opere pubbliche	Ristrutturazione	Abbattimento barriere architettoniche edifici e locali ad us	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
23	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	Manutenzione strade in ambito urbano	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
24	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Interventi di mitigazione del rischio c.da Fontana d'Eboli-Giordani-Scattafiaschi	715.297,00	0,00	0,00	715.297,00
<b>TOTALE comune moliterno</b>				<b>3.337.496,90</b>	<b>4.666.000,00</b>	<b>2.800.000,00</b>	<b>10.803.496,90</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>3.337.496,90</b>	<b>4.666.000,00</b>	<b>2.800.000,00</b>	<b>10.803.496,90</b>



Mi...one: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
22	comune moliterno	Abbattimento barriere architettoniche edifici e locali ad us	Mastrangelo Giuseppe	0,00	150.000,00				
23	comune moliterno	Manutenzione strade in ambito urbano	Mastrangelo Giuseppe	0,00	250.000,00				
<b>TOTALE Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>				
18	comune moliterno	Riqualificazione strutture comunali in zona agricola ex scuo	Mastrangelo Giuseppe	0,00	300.000,00				
<b>TOTALE Istruzione e diritto allo studio</b>				<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>				
4	comune moliterno	P.O. Val D'agri - Melandro - Camastra_ progetto di valorizza promozione del Canestrato di Moliterno - Recupero ed adeguam Fondaco di stagionatura	Mastrangelo Giuseppe	300.000,00	300.000,00			2016	2017
8	comune moliterno	Realizzazione impianti fotovoltaici su strutture comunali	Mastrangelo Giuseppe	0,00	500.000,00				
12	comune moliterno	Recupero architettonico e funzionale Palazzo Di Maria	Mastrangelo Giuseppe	301.949,90	1.017.949,90				
16	comune moliterno	ristrutturazione e riqualificazione fabbricati in Villa Comu	Mastrangelo Giuseppe	0,00	400.000,00				
<b>TOTALE Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				<b>601.949,90</b>	<b>2.217.949,90</b>				
1	comune moliterno	Adeguamento palestra ex ITGC	MASTRANGELO GIUSEPPE	150.000,00	150.000,00			2016	2017
9	comune moliterno	Riconversione ex Centro Sociale Rimintiello in Centro per la recupero devianze giovanili	Mastrangelo Giuseppe	0,00	200.000,00				
13	comune moliterno	Riqualificazion immobile ex GIFRA	Mastrangelo Giuseppe	0,00	850.000,00				
21	comune moliterno	Riqualificazione e completamento area centro sportivo Piagga	Mastrangelo Giuseppe	0,00	800.000,00				
<b>TOTALE Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				<b>150.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>				
6	comune moliterno	Fondo rotativo - mitigazione rischio idrogeologico c/da Rapo Fontana D'eboli	Mastrangelo Giuseppe	840.250,00	840.250,00			2016	2017
10	comune moliterno	Completamento autoparco Via Roma in partnership con i privati	Mastrangelo Giuseppe	0,00	1.500.000,00				
17	comune moliterno	Adeguamento e allargamento strada comunale Canalecchie	Mastrangelo Giuseppe	0,00	350.000,00				
19	comune moliterno	Manutenzione straordinaria strada Moliterno-Sirino	Mastrangelo Giuseppe	0,00	500.000,00				
20	comune moliterno	Realizzazione marciapiede da c.da Risicarda a località Campo	Mastrangelo Giuseppe	0,00	350.000,00				
24	comune moliterno	Interventi di mitigazione del rischio c.da Fontana d'Eboli-Giordani-Scattafiaschi	Ing. ROCCO DI TOLLA	715.297,00	715.297,00				
<b>TOTALE Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				<b>1.555.547,00</b>	<b>4.255.547,00</b>				
14	comune moliterno	Realizzazione canile comunale	Mastrangelo Giuseppe	0,00	300.000,00				
<b>TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>				



Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
7	comune moliterno	Realizzazione loculi e viali al Cimitero Comunale	Mastrangelo Giuseppe	130.000,00	130.000,00			2016	2017
<b>TOTALE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>				
3	comune moliterno	P.O. Val D'agri - Melandro - Camastra_ progetto di valorizza promozione del Canestrato di Moliterno - Struttura logistica	Mastrangelo Giuseppe	900.000,00	900.000,00			2016	2017
<b>TOTALE Sviluppo economico e competitività</b>				<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>				
15	comune moliterno	Interventi sulla P.I. - illuminazione a led	Mastrangelo Giuseppe	0,00	300.000,00				
<b>TOTALE Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>3.337.496,90</b>	<b>10.803.496,90</b>				



**COMUNE DI MOLITERNO**  
**SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di accantonamento al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.093.697,75			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.093.697,75	23.132,11	0,00	2,12 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	20.701,00	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	648.205,49	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.762.604,24	23.132,11	0,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	946.714,73	0,00	0,00	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	946.714,73	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	381.038,51	0,00	0,00	%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	13.300,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	399.438,51	0,00	0,00	
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.648.819,94			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.648.819,94			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		0,00	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	220.000,00	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.888.819,94	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	7.997.577,42	23.132,11	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.108.757,48	23.132,11	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.888.819,94	0,00	0,00	



## Alienazioni/Valorizzazioni immobili

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il " Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

### IMMOBILI DISPONIBILI DA VALORIZZARE - triennio 2016-2017-2018

N.	n.	DESCRIZIONE - Fabbricati	Ubicazione	Fg.	Partic.	Sub	Note e Valorizzazione
1 - ex Albergo Faggeto	1.1	locale ex Associazione Artigiani	Piazza A. De biase	16	1621	13	Locazione a terzi a titolo oneroso
2 - Cine - Teatro	2.1	locale Cine Teatro Pino	Piazza A. De biase	16	1621	10 - 11-17	Cine-Teatro Concessione a terzi a titolo oneroso o conduzione diretta
3 - Fabbricato Villa Comunale	3.1	Locale ex Sezione Partito - Primo Piano	Via Roma	16	963		Locali non agibili da ristrutturare
4 - Palazzo Di Maria	4.1	Locali a Piano Terra	Via S. Croce	16	500	1	Abitazione non agibile da ristrutturare
	4.2	Locali a Piano Terra	Via S. Croce	16	500	2	Abitazione non agibile da ristrutturare
	4.3	Locali a Piano Primo	Via S. Croce	16	500	3	Abitazione non agibile da ristrutturare
	4.4	Locali a Piano Secondo	Via S. Croce	16	500	4	Abitazione non agibile da ristrutturare
	4.5	Locali a Piano seminterrato	Rampa Mazzitelli	16	500	5	Deposito non agibile da ristrutturare
5	5.1	Ex Mattatoio - ora Laboratorio artigianale	Via A. Moro	6	69		Laboratorio Locazione o alienazione a terzi a titolo oneroso o conduz. diretta
6	6.1	ex Scuola rurale Chiaito	C/da Chiaito	41			Abitazione Inagibile da ristrutturare o alienazione a terzi
7	7.1	ex Scuola Rurale Santo Martino	C/da Santo Martino	14	188		Abitazione





							Concessione o alienazione a terzi
15	15.1	Pascolo arborato - in adiacenza cava materiale inerti	C/da Arenazza	20	411	13.500	Terreno in zona agricola per attività di cava Concessione o alienazione a terzi
16	16.1	Incolto produttivo - in adiacenza cava materiale inerti	C/da Arenazza	20	13	5.450	Terreno in zona agricola per attività di cava Concessione o alienazione a terzi
17	17.1	Terreni agricoli	C/da Forca di Sora	23	6 - 132 - 133 - 135 - 136 - 137 - 195 - 196 - 198 - 205	22.391	Terreno in zona agricola alienazione a terzi
18	18.1	Relitti stradali	C/da Cantarelle	35	- 755 - 754 - 753 - 1024 e 1025	144	Relitti stradali Alienazione a terzi
19	19.1	Terreno in zona agricola - in adiacenza cava materiale inerti	C/da Carpineta - Arenazza	14	427 in parte	130.000	Terreno in zona agricola per attività di cava Concessione o alienazione a terzi



#### Valutazioni finali

Le finalità da conseguire da parte dell'Amministrazione sono quelle di perfezionare sempre più il funzionamento dei vari servizi, al fine di assicurare il raccordo tra i centri decisionali politici con i vertici burocratici e tra questi ultimi e l'insieme della struttura, compatibilmente con le scarse risorse finanziarie dell'Ente.

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito.

Moliterno, Il Sindaco (Ing. Giuseppe TANCREDI)